



# R I S O

## **Evoluzione di mercato e sue prospettive**

**Roma, 23 novembre 2007**



**SOMMARIO**

◆	Bilancio consuntivo campagna 2006/2007 .....	pag. 1
◆	Produzione e Vendite dei produttori .....	pag. 2
◆	◆ Grafici vendite dei produttori .....	pag. 3
◆	Vendite dall'intervento .....	pag. 4
◆	Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali.....	pag. 4
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2006/2007 .....	pag. 6
◆	◆ Grafico quotazioni risone 2005/2006 .....	pag. 7
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2006/2007 .....	pag. 8
◆	◆ Grafico quotazioni riso lavorato 2005/2006 .....	pag. 9
◆	Vendite sul mercato comunitario .....	pag. 10
◆	◆ Dettaglio vendite sul mercato comunitario al 31/8/07 .....	pag. 11
◆	Esportazione verso i paesi terzi .....	pag. 12
◆	◆ Tabelle esportazione verso paesi terzi – per tipo di riso .....	pag. 15
◆	◆ Tabelle esportazione verso paesi terzi – per tipo di operazione .....	pag. 17
◆	Importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi.....	pag. 19
◆	◆ Grafico importazioni ultimi sette anni .....	pag. 20
◆	Aiuti alimentari .....	pag. 21
◆	◆ Grafico aiuti alimentari .....	pag. 22
◆	Traffico di perfezionamento attivo .....	pag. 23
◆	Riso da seme .....	pag. 24
◆	◆ Tabella riepilogativa sementi certificate.....	pag. 25
◆	◆ Tabella vendite all'estero .....	pag. 26
◆	◆ Tabella aiuto alle sementi per varietà.....	pag. 27
◆	◆ Tabella riepilogativa aiuto alle sementi .....	pag. 28
◆	Situazione dell'intervento nell'Unione europea .....	pag. 29
◆	Superficie e produzione dell'Unione europea.....	pag. 29
◆	Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi .....	pag. 31
◆	◆ Tabella dazi applicati alle importazioni nell'Unione europea .....	pag. 32
◆	Campagna 2007/2008: notizie generali .....	pag. 36
◆	◆ Tabella superfici investite a riso nel 2007 .....	pag. 39
◆	◆ Stima delle produzioni per gruppo varietale .....	pag. 40
◆	◆ Bilancio preventivo di collocamento 2007/2008 .....	pag. 41
◆	Prospettive del collocamento .....	pag. 42
◆	Superficie e produzione nell'Unione europea.....	pag. 46
◆	Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi .....	pag. 47
◆	Attualità .....	pag. 48

---



*Risotto di asparagi*

---

*Campagna 2006/2007*

---



**CAMPAGNA COMMERCIALE 2006-2007**

**BILANCIO DI COLLOCAMENTO**

*(consuntivo provvisorio)*

**Campagna  
2005/2006**

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ettari)	47.970	120.276	60.264	228.510	224.015
Rend. unit. (t/ha)	6,843	5,776	7,047	6,335	6,450
	<b>- tonnellate di riso greggio -</b>				
Produzione lorda	328.236	694.701	424.691	1.447.628	1.444.818
reimpieghi aziendali (-)	10.031	25.199	11.279	46.509	45.618
<b>Produzione netta</b>	<b>318.205</b>	<b>669.502</b>	<b>413.412</b>	<b>1.401.119</b>	<b>1.399.200</b>
Rendim. trasformaz.	0,65	0,60	0,65	0,63	0,63
	<b>- tonnellate di riso lavorato -</b>				
<b>Produzione netta</b>	<b>206.753</b>	<b>404.978</b>	<b>268.718</b>	<b>880.449</b>	<b>874.885</b>
stocks iniziali:					
produttori (+)	3.236	11.773	6.044	21.053	15.276
industriali (+)	14.643	49.413	45.696	109.752	82.860
Totale stocks iniziali (+)	17.879	61.186	51.740	130.805	98.136
Vendite da intervento (+)	0	0	175	175	36.738
<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>224.632</b>	<b>466.164</b>	<b>320.633</b>	<b>1.011.429</b>	<b>1.009.759</b>
Stocks finali:					
produttori (-)	6.936	22.381	2.698	32.015	21.053
intervento (-)	0	0	0	0	0
industriali (-)	15.778	50.956	46.903	113.637	109.752
Totale stocks finali (-)	22.714	73.337	49.601	145.652	130.805
Esportazioni in regime di TPA exim (-)	0	8.708	3.111	11.819	
<b>Disponibilità nazionale</b>	<b>201.918</b>	<b>384.119</b>	<b>267.921</b>	<b>853.958</b>	<b>878.954</b>
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	600	9.300	5.100	15.000	26.768
da Paesi terzi (+)	2.216	14.525	51.832	68.573	65.357
da Paesi terzi a reintegro TPA exim (+)	0	3.224	668	3.892	
<b>Disponibilità totale</b>	<b>204.734</b>	<b>411.168</b>	<b>325.521</b>	<b>941.423</b>	<b>971.079</b>
<b>Mercato italiano</b>	<b>36.600</b>	<b>273.026</b>	<b>4.649</b>	<b>314.275</b>	<b>301.406</b>
<b>Mercato comunitario</b>	<b>162.259</b>	<b>95.826</b>	<b>312.103</b>	<b>570.188</b>	<b>583.718</b>
<b>Esportazione verso Paesi Terzi</b>	<b>5.875</b>	<b>42.316</b>	<b>8.769</b>	<b>56.960</b>	<b>85.955</b>

### ◆ **Produzione e vendite dei produttori**

Nel complesso il raccolto del 2006 è risultato leggermente superiore a quello ottenuto nella campagna precedente (1.447.628 tonnellate contro 1.444.818). L'aumento di superficie del 2% rispetto al 2005 poteva far pensare ad un raccolto più abbondante, ma le rese in campo sono risultate mediamente inferiori a quelle registrate nella scorsa campagna.

Entrando nel dettaglio, si rileva che l'aumento della superficie dei risi di tipo Tondo ha più che compensato la minor resa in campo, determinando un incremento di produzione di 30.000 tonnellate rispetto al 2005; così non è successo nel comparto dei risi di tipo Medio e Lungo A dove la produzione è risultata inferiore di 6.500 tonnellate. Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B, si rileva che la resa in campo è stata superiore a quella del 2005, ma la minor superficie ha determinato una riduzione di produzione quantificabile in 21.000 tonnellate.

Le avverse condizioni atmosferiche hanno determinato rendimenti agronomici e rese alla lavorazione nella media che hanno originato una quantità di riso lavorato vendibile pari a circa 880.000 tonnellate.

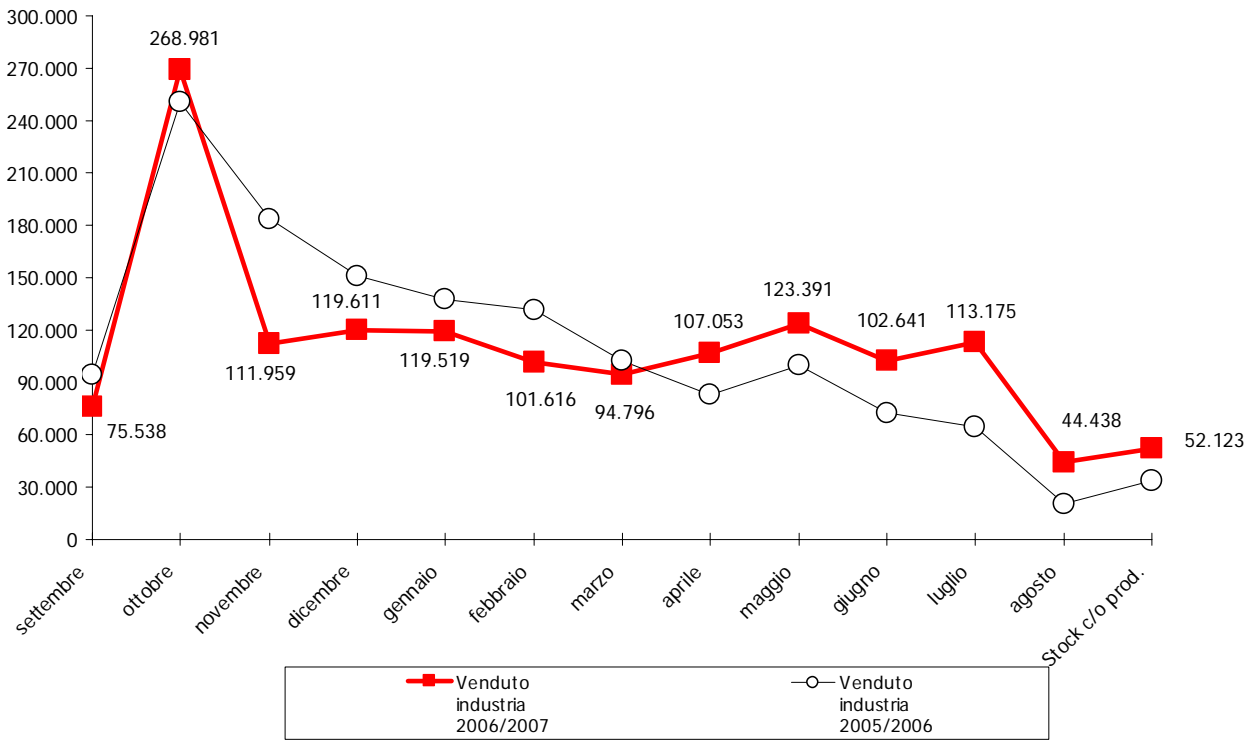
Anche in questa campagna i produttori hanno collocato interamente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione, senza far ricorso all'intervento. L'industria ha acquistato un quantitativo pari a 1.382.718 tonnellate di risone, corrispondente al 96,5% della disponibilità vendibile di 1.434.841 tonnellate. Gli acquisti dell'industria sono risultati leggermente inferiori rispetto a quanto registrato nel corso della campagna precedente, che ammontava a 1.389.683 tonnellate (-6.965 tonnellate).

Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 3,5% della disponibilità, sono da considerarsi molto superiori alla norma registrata nelle pregresse campagne; sono risultate invendute 52.123 tonnellate di risone; di queste, il 50% è costituito dalle varietà da interno ed un ulteriore 20% è costituito dalle varietà di tipo tondo.

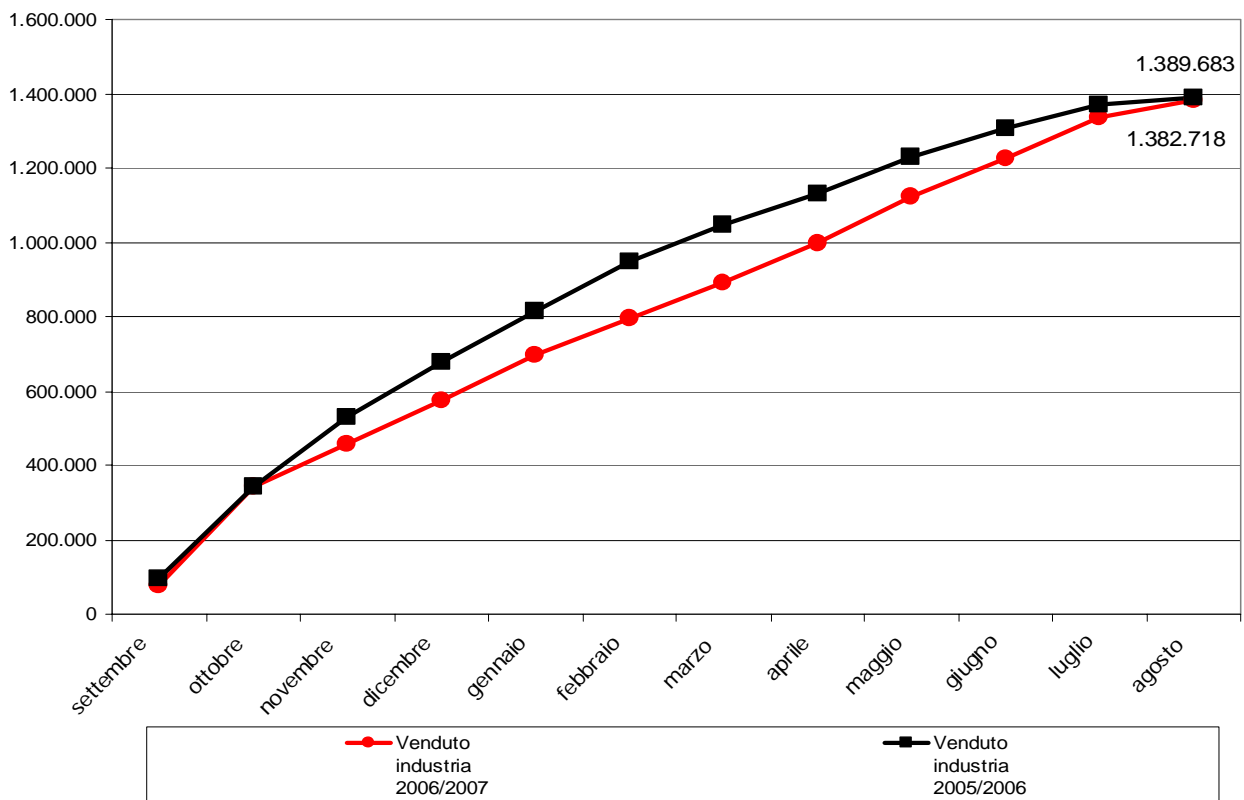
Per quanto concerne l'andamento mensile del collocamento, si rileva che il flusso degli scambi della campagna 2006/2007 si è mantenuto quasi sempre al di sotto di quello dell'anno precedente; nel mese di ottobre le vendite hanno raggiunto il valore più alto a seguito della disponibilità del prodotto e, a partire da aprile fino alla fine della campagna, il divario tra le due curve, vendite 2005/2006 e vendite 2006/2007, si è progressivamente ridotto.

I due grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili e di vendite progressive.

## VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI



## VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI



### ◆ **Vendite dall'Intervento**

All'inizio della campagna 2006/2007 risultavano stoccate all'intervento 272 tonnellate di risone.

Nel mese di novembre del 2006, l'Ente Risi ha pubblicato un bando di gara per la rivendita sul mercato comunitario dell'intero quantitativo.

Nel corso del mese di dicembre l'aggiudicatario ha ultimato le operazioni di ritiro del prodotto; così facendo i magazzini dell'intervento sono tornati ad essere vuoti dopo un periodo di dieci anni.

### ◆ **Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali**

La campagna 2006/2007 si è aperta con quotazioni ben più elevate di quelle registrate lo scorso anno ed è proseguita con un incremento generalizzato fino al mese di gennaio. Fatta eccezione per il mese di maggio, in cui si è verificato un modesto incremento, a partire dal mese di febbraio le quotazioni sono calate progressivamente, in controtendenza rispetto all'andamento rilevato lo scorso anno.

Nella campagna 2005/2006, infatti, le quotazioni aumentarono nel corso di tutta l'annata per effetto dell'eccesso di domanda dell'industria rispetto all'offerta della controparte agricola, al punto che, già a partire dal mese di giugno, il prodotto non risultò più reperibile sul mercato. Inoltre, si evidenzia che, ad eccezione della quotazione del Thaibonnet, tutte le quotazioni del mese di maggio risultarono più alte di quelle rilevate nello stesso mese nella campagna 2006/2007.

Entrando nel dettaglio di quest'ultima campagna, si rileva che sono risultate molto alte, come sempre, le quotazioni delle varietà da mercato interno; l'andamento della quotazione della varietà presa in esame (Arborio) ricalca l'andamento generale, infatti, la quotazione ha esordito ad un livello notevolmente superiore a quello rilevato lo scorso anno (370 €/ton contro 230 €/ton), ha raggiunto il valore massimo nel mese di gennaio (405 €/ton) e, fatta eccezione per il mese di maggio, è diminuita progressivamente fino a toccare il valore minimo di 275 €/ton nel mese di agosto.

Per i risoni di tipo tondo, come Balilla e Selenio, e per le varietà da parboiled di tipo medio-lungo le quotazioni hanno evidenziato un costante incremento fino ai mesi di gennaio e febbraio a cui è seguito un ridimensionamento graduale nei mesi successivi.

I risoni di tipo indica hanno fatto registrare quotazioni inferiori rispetto a quelle delle altre varietà per quasi tutta la campagna, evidenziando un recupero nei mesi di maggio e giugno che ha permesso il sorpasso sulle quotazioni dei risi tondi.

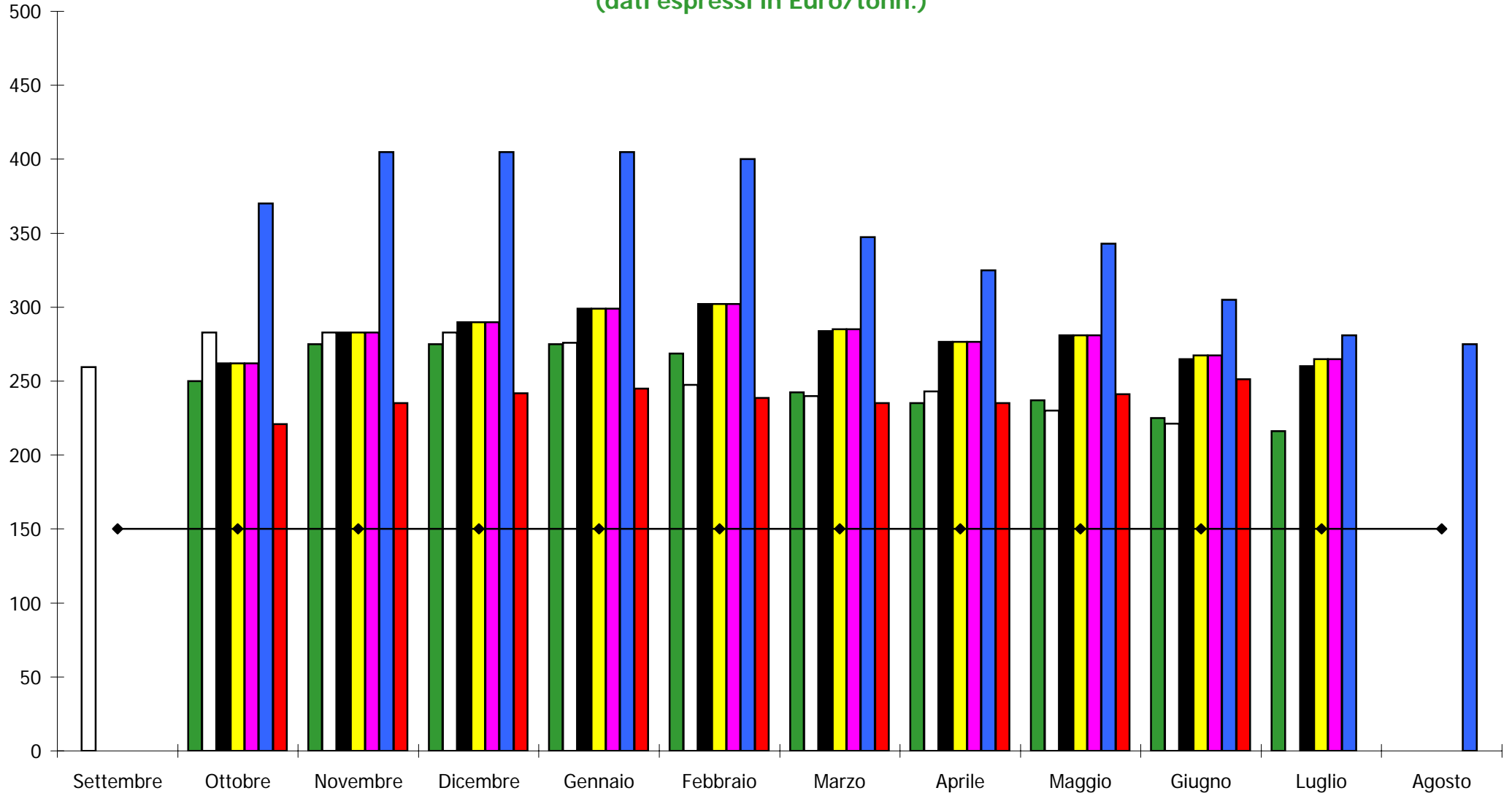
I prezzi dei risi lavorati hanno fatto registrare quotazioni costanti nel corso della campagna per tutte le varietà; l'unica eccezione è rappresentata dalla varietà Arborio che dopo un avvio brillante ha subito un ridimensionamento a partire dal mese di febbraio.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2006/2007 e 2005/2006, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati sui mercati di Vercelli e Milano.

Il prezzo di intervento resta fissato a 150 euro per tonnellata di risone corrispondente alla qualità tipo, come previsto dall'articolo 6 del regolamento Ce n. 1785/2003 relativo all'organizzazione di mercato del riso.

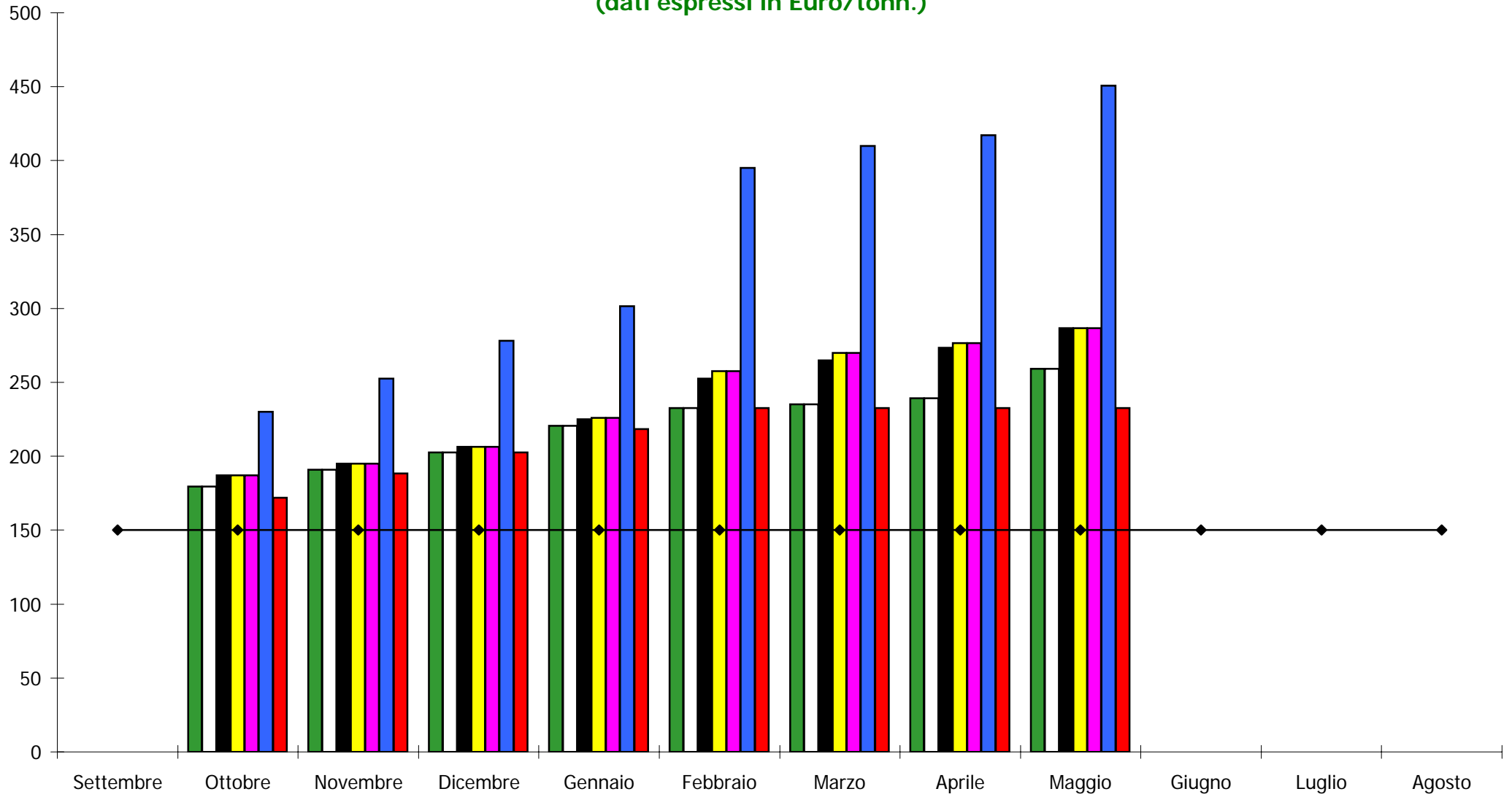


**QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2006/2007**  
(dati espressi in Euro/tonn.)



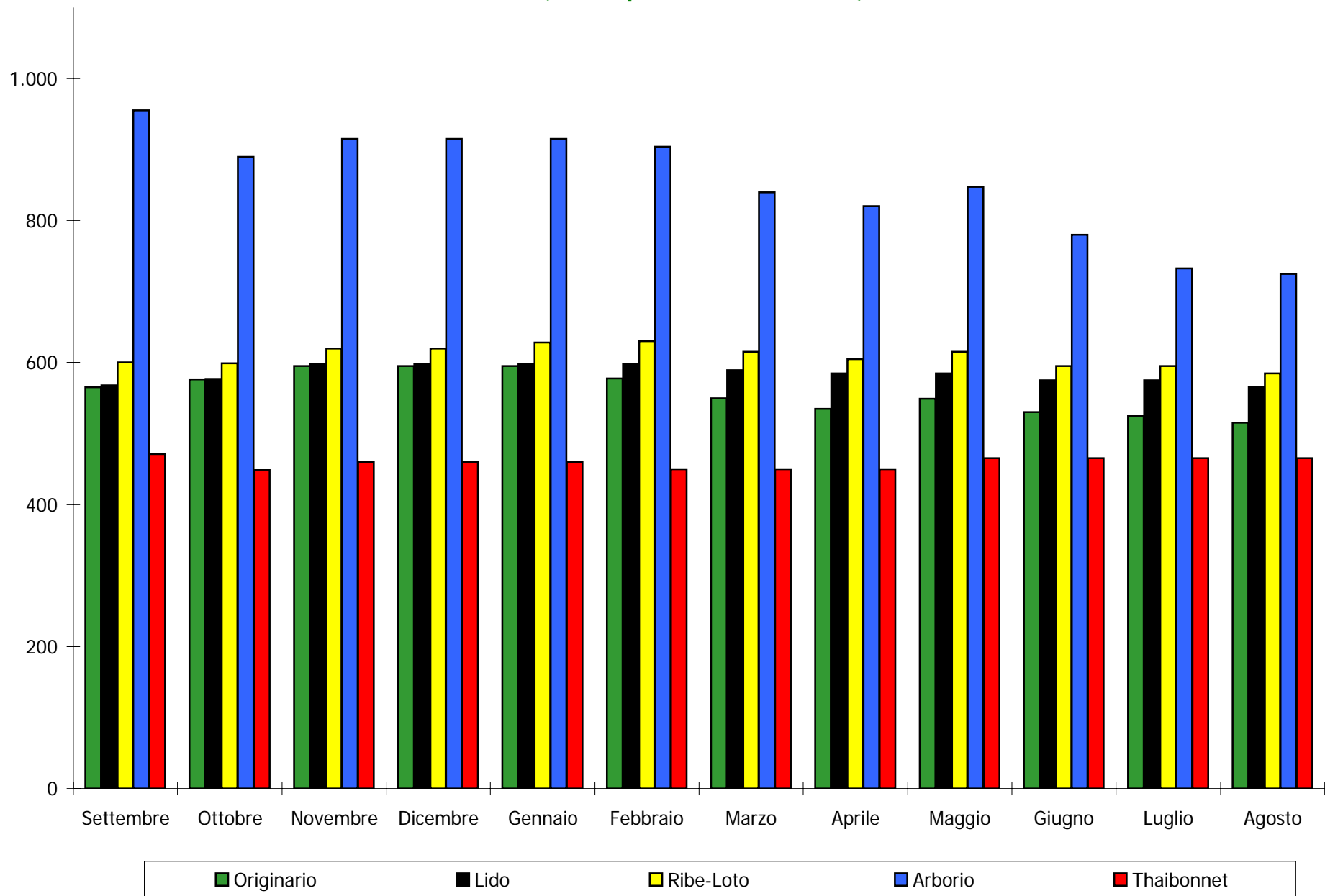
Balilla
  Selenio
  Lido
  Loto
  Ariete
  Arborio
  Thaibonnet
  ◆ Prezzo di intervento

**QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2005/2006**  
 (dati espressi in Euro/tonn.)

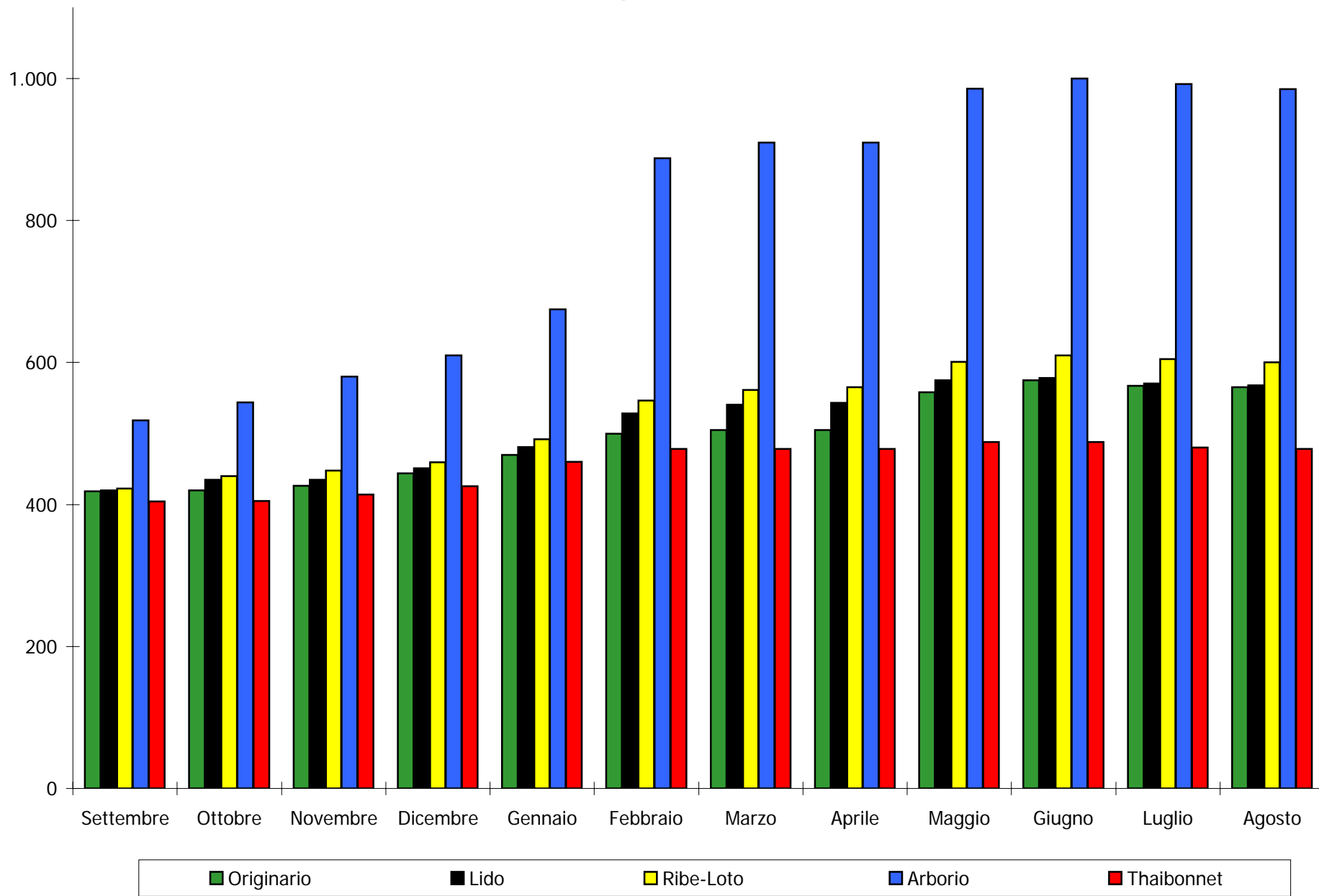


Balilla
  Selenio
  Lido
  Loto
  Ariete
  Arborio
  Thaibonnet
  ◆ Prezzo di intervento

**QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2006/2007**  
(dati espressi in Euro/tonn.)



**QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO- CAMPAGNA 2005/2006**  
(dati espressi in Euro/tonn.)





### Vendite sul mercato comunitario

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri paesi comunitari è elaborata sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 31 agosto 2007.

Nel periodo 1° settembre 2006 – 31 agosto 2007 risultano collocate sul mercato comunitario 570.188 tonnellate di riso base lavorato, contro le 583.718 tonnellate a pari data nella scorsa campagna, con una diminuzione del 2,3%.

Esaminando i dati nel dettaglio, si può constatare che, rispetto alla scorsa campagna, le consegne italiane verso i paesi produttori sono diminuite di 18.900 tonnellate (-9,72 %), mentre quelle verso l'area dei paesi non produttori sono cresciute di 4.800 tonnellate (+1,24%).

Per quanto riguarda i partner tradizionali, si assiste ad una riduzione di 15.000 tonnellate delle consegne verso la Francia, di 8.600 tonnellate verso i Paesi Bassi, di 3.600 tonnellate verso il Regno Unito, di 3.000 tonnellate verso la Spagna e di 2.600 tonnellate verso la Danimarca; questi cali sono controbilanciati dagli incrementi registrati per le forniture destinate a Belgio e Lussemburgo (+31.400 ton.) e per le forniture verso la Grecia (+3.000 ton.).

Per quanto concerne i Paesi di nuova adesione, si rileva, in termini di quantità, i forti cali delle vendite in Polonia (-12.000 ton.) ed in Ungheria (-4.800 ton.), mentre risulta in aumento il dato relativo alle vendite in Slovacchia (+2.200 ton.).

Per quanto attiene i diversi comparti, nel complesso si registra una flessione per i risi di tipo tondo (-2,1%), medio (-44%) e lungo A (-7,5%), mentre sono risultate in aumento le consegne dei risi di tipo lungo B (+1,7%).

Entrando nel dettaglio, si rileva che:

- i risi di tipo **tondo** hanno subito un calo di 4.800 tonnellate (-16,5%) per le consegne verso i paesi produttori ed un aumento di 1.400 tonnellate verso i paesi non produttori (+1%),
- i risi di tipo **medio** hanno subito un calo di 1.300 tonnellate (-33%) per le consegne verso i paesi produttori ed un calo di 7.800 tonnellate verso i paesi non produttori (-47%),
- i risi di tipo **lungo A** hanno avuto un aumento di 900 tonnellate (+3,5%) per le consegne verso i paesi produttori ed un calo di 7.600 tonnellate verso i paesi non produttori (-11%),
- che i risi di **tipo indica** hanno subito un calo di 13.600 tonnellate (-10%) per le consegne verso i paesi produttori ed un aumento di 18.700 tonnellate verso i paesi non produttori (+11%).

## CONSEGNE DI RISO DALL'ITALIA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUR

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/07	TOTALE AL 31/8/06	VARI A
	2006/07	2005/06	2006/07	2005/06	2006/07	2005/06	2006/07	2005/06			Tot
<i>Campagna</i>											
Bulgaria (dal 01/01/2007)	0	0	132	0	381	0	20	0	533	0	
Francia	21.683	24.655	1.871	2.766	16.050	17.280	89.799	100.067	129.403	144.768	-
Grecia	69	255	266	153	7.653	5.012	1.399	1.000	9.387	6.420	
Portogallo	53	45	21	15	159	108	21	929	254	1.097	
Romania (dal 01/01/2007)	1.201	0	3	0	426	0	71	0	1.701	0	
Spagna	508	549	86	165	1.715	1.929	1.280	4.026	3.589	6.669	
Ungheria	899	3.753	198	763	850	2.011	28.539	28.748	30.486	35.275	
<b>Totale paesi produttori</b>	<b>24.413</b>	<b>29.257</b>	<b>2.577</b>	<b>3.862</b>	<b>27.234</b>	<b>26.340</b>	<b>121.129</b>	<b>134.770</b>	<b>175.353</b>	<b>194.229</b>	<b>-1</b>
Austria	1.748	2.436	2.288	2.448	2.840	2.155	11.920	11.018	18.796	18.057	
Belgio - Lussemburgo	17.469	18.080	289	1.457	5.453	3.681	47.216	15.827	70.427	39.045	:
Cipro	901	1.143	510	646	454	520	313	224	2.178	2.533	
Danimarca	2.362	3.195	7	6	628	592	5.146	6.911	8.143	10.704	
Estonia	45	28	5	6	6	4	0	7	56	45	
Finlandia	7.122	6.230	90	596	1.490	1.759	3.281	2.552	11.983	11.137	
Germania	27.732	29.126	2.741	6.315	27.943	28.716	53.464	46.048	111.880	110.205	
Irlanda	294	304	94	52	132	131	807	483	1.327	970	
Lettonia	77	18	0	0	29	41	230	662	336	721	
Lituania	96	135	0	2	25	221	7	9	128	367	
Malta	13	41	13	32	68	79	184	320	278	472	
Paesi Bassi	6.710	7.645	847	1.681	3.431	3.345	8.552	15.488	19.540	28.159	
Polonia	5.417	4.073	12	35	602	5.297	12.725	21.319	18.756	30.724	-
Regno Unito	38.947	39.337	612	781	7.271	6.662	9.945	13.607	56.775	60.387	
Rep. Ceca	12.033	10.876	117	68	1.802	5.244	27.975	28.281	41.927	44.469	
Slovacchia	12.043	8.646	473	1.070	343	508	1.983	2.432	14.842	12.656	
Slovenia	2.398	2.557	699	1.388	1.744	1.746	1.194	1.062	6.035	6.753	
Svezia	1.558	1.684	127	153	999	2.127	3.621	3.567	6.305	7.531	
<b>Totale paesi non produttori</b>	<b>136.965</b>	<b>135.554</b>	<b>8.924</b>	<b>16.736</b>	<b>55.260</b>	<b>62.828</b>	<b>188.563</b>	<b>169.817</b>	<b>389.712</b>	<b>384.935</b>	
<b>Totale</b>	<b>161.378</b>	<b>164.811</b>	<b>11.501</b>	<b>20.598</b>	<b>82.494</b>	<b>89.168</b>	<b>309.692</b>	<b>304.587</b>	<b>565.065</b>	<b>579.164</b>	<b>-1</b>
<i>Seme</i>									5.123	4.554	
<b>Totale generale</b>									<b>570.188</b>	<b>583.718</b>	<b>-1</b>



◆ **Esportazione verso i paesi terzi**

Nel corso della campagna 2006/2007 le esportazioni di riso dall'Italia verso i paesi terzi sono risultate pari a 56.960 tonnellate, base riso lavorato al 5% di rottura, delle quali 3.596 tonnellate (6% circa) destinate a forniture di aiuto alimentare (non sono comprese tonn. 668 effettuate con operazioni di T.P.A.) e 53.364 tonnellate (94% circa) utilizzate nel quadro delle normali operazioni commerciali, come evidenziato nella tabella che segue.

<i><b>ESERCIZI COMMERCIALI</b></i>	<b>AIUTI ALIMENTARI</b>		<b>ESPORTAZIONI COMMERCIALI</b>		<i><b>TOTALE tonnellate</b></i>
	<b>tonnellate</b>	<b>%</b>	<b>tonnellate</b>	<b>%</b>	
<i><b>1987/88</b></i>	85.825	42	120.331	58	<b>206.156</b>
<i><b>1988/89</b></i>	85.193	41	123.338	59	<b>208.531</b>
<i><b>1989/90</b></i>	66.133	39	103.845	61	<b>169.978</b>
<i><b>1990/91</b></i>	83.082	25	252.939	75	<b>336.021</b>
<i><b>1991/92</b></i>	79.820	24	255.797	76	<b>335.617</b>
<i><b>1992/93</b></i>	67.352	44	86.206	56	<b>153.558</b>
<i><b>1993/94</b></i>	64.054	52	59.769	48	<b>123.823</b>
<i><b>1994/95</b></i>	42.889	28	108.192	72	<b>151.081</b>
<i><b>1995/96</b></i>	46.324	40	69.598	60	<b>115.922</b>
<i><b>1996/97</b></i>	38.246	18	174.747	82	<b>212.993</b>
<i><b>1997/98</b></i>	73.065	37	125.490	63	<b>198.555</b>
<i><b>1998/99</b></i>	84.800	42	116.574	58	<b>201.374</b>
<i><b>1999/00</b></i>	35.446	22	127.022	78	<b>162.468</b>
<i><b>2000/2001</b></i>	25.345	17	124.222	83	<b>149.567</b>
<i><b>2001/2002</b></i>	43.364	25	128.942	75	<b>172.306</b>
<i><b>2002/2003</b></i>	37.060	23	123.214	77	<b>160.274</b>
<i><b>2003/2004</b></i>	12.308	9	124.982	91	<b>137.290</b>
<i><b>2004/2005</b></i>	13.038	13	89.093	87	<b>102.130</b>
<i><b>2005/2006</b></i>	8.379	10	77.576	90	<b>85.955</b>
<i><b>2006/2007</b></i>	3.596	6	53.364	94	<b>56.960</b>

La minor disponibilità di prodotto rispetto alla campagna precedente (-29.656 tonnellate di riso lavorato) ha determinato una diminuzione di 24.212 tonnellate (-31%) delle esportazioni commerciali di riso dall'Italia verso i paesi terzi.

Entrando nel dettaglio, si evidenzia che il totale delle esportazioni verso i Paesi dell'Europa extra UE è risultato stabile rispetto allo scorso anno e rappresenta il 47% dell'esportato totale; si registrano diminuzioni del 68% verso la Serbia/Montenegro e del 41% verso il Kosovo, compensate dagli incrementi del 480% verso la Russia del 18% verso la Svizzera.

Per quanto riguarda l'Asia, si è verificata una consistente diminuzione delle esportazioni rispetto allo scorso anno (-55% circa), dovuta principalmente al minor volume registrato verso la Turchia (-18.000 tonnellate) che, tuttavia, rappresenta ancora il 71% delle esportazioni verso l'Asia (77% lo scorso anno). Anche le esportazioni verso il Libano hanno avuto una battuta d'arresto, facendo registrare un calo del 57%. Sono riprese, invece, le vendite sul mercato siriano, anche se per una quantità limitata.

Le esportazioni verso l'Africa, già esigue in passato, si sono ridotte ulteriormente quest'anno (-58%), a causa delle vendite verso l'Egitto che si sono quasi azzerate.

Per quanto riguarda l'America e l'Oceania, si registrano maggiori esportazioni verso gli Stati Uniti ed il Canada, mentre risultano in flessione i volumi esportati verso il Brasile, la Guadalupa-Martinica e l'Australia.

Le nostre esportazioni sono effettuate principalmente con risi di tipo lungo A; sono invece limitate le esportazioni di riso tondo, di riso medio e di riso indica.

Il riso Lungo A rappresenta il 96% delle esportazioni nelle Americhe, il 90% delle esportazioni in Asia ed Oceania ed il 51% delle esportazioni nell'Europa extra UE.

Per quanto concerne gli imballaggi, le piccole confezioni fino a 5 kg rappresentano il 30,6% del totale dell'esportazione commerciale.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i paesi di destinazione, il confronto con l'anno scorso ed i dettagli relativi ai tipi di operazione.

## Ente Nazionale Risi - Milano

Destinazione	Esportazione commerciale campagna 2006/2007 tonn.	Esportazione commerciale campagna 2005/2006 tonn.	Differenze tonn.
Albania	350	220	130
Bosnia-Erzegovna	1.329	1.422	-93
Croazia	3.625	3.795	-170
Kosovo	1.468	2.496	-1.028
Norvegia	3.339	3.190	149
Svizzera	13.295	11.271	2.024
Bulgaria (sino al 31/12/06)	26	214	-188
Romania (sino al 31/12/06)	84	1.296	-1.212
Serbia/Montenegro	241	748	-507
Ucraina	163	183	-20
Russia	899	155	744
Varie Europa	220	65	155
<b>TOTALE EUROPA</b>	<b>25.039</b>	<b>25.055</b>	<b>-16</b>
Giordania	195	534	-339
Israele	864	1.574	-710
Libano	2.681	6.252	-3.571
Siria	360	0	360
Turchia	12.330	30.264	-17.934
Cipro turca	453	411	42
Varie Asia	496	462	34
<b>TOTALE ASIA</b>	<b>17.379</b>	<b>39.497</b>	<b>-22.118</b>
Algeria	20	7	13
Marocco	463	727	-264
Egitto	43	1.440	-1.397
Rep. Sud Africa	250	130	120
Varie Africa	218	57	161
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>994</b>	<b>2.361</b>	<b>-1.367</b>
Brasile	871	971	-100
Canada	1.595	1.542	53
Guadalupa e Martinica	79	870	-791
U.S.A.	5.861	5.321	540
Varie America	446	538	-92
<b>TOTALE AMERICA</b>	<b>8.852</b>	<b>9.242</b>	<b>-390</b>
Australia	995	1.312	-317
Nuova Zelanda	101	104	-3
Varie Oceania	4	5	-1
<b>TOTALE OCEANIA</b>	<b>1.100</b>	<b>1.421</b>	<b>-321</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>53.364</b>	<b>77.576</b>	<b>-24.212</b>

## ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007

*per gruppi con dettaglio piccole confezioni  
(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Albania	1	0	348	1	350	129	36,86
Bosnia-Erzegovina	301	760	126	142	1.329	1.091	82,09
Bulgaria (sino al 31/12/06)	1	1	24	0	26	3	11,54
Città del Vaticano	0	0	7	0	7	7	100,00
Croazia	419	559	2.049	598	3.625	3.008	82,98
Kosovo	64	0	1.352	52	1.468	1.408	95,91
Livigno	0	2	13	0	15	15	100,00
Macedonia	0	0	188	0	188	0	0,00
Montenegro	69	24	35	4	132	84	63,64
Norvegia	2.349	456	43	491	3.339	155	4,64
Romania (sino al 31/12/06)	5	0	17	62	84	84	100,00
Russia	96	421	343	39	899	210	23,36
Serbia	28	0	53	28	109	109	100,00
Svizzera	1.767	70	8.078	3.380	13.295	725	5,45
Ucraina	0	0	37	126	163	37	22,70
Varie Europa	0	0	10	0	10	10	100,00
<b>EUROPA Extra UE</b>	<b>5.100</b>	<b>2.293</b>	<b>12.723</b>	<b>4.923</b>	<b>25.039</b>	<b>7.075</b>	<b>28,26</b>
Afghanistan	0	0	6	0	6	6	100,00
Arabia Saudita	14	2	3	3	22	5	22,73
Armenia	8	0	5	0	13	3	23,08
Bahreïn	2	0	2	1	5	5	100,00
Cina	0	1	38	0	39	39	100,00
Cipro turca	0	129	302	22	453	0	0,00
Emirati Arabi	1	8	42	0	51	50	98,04
Filippine	0	0	8	0	8	8	100,00
Giappone	0	18	82	0	100	33	33,00
Giordania	0	1	194	0	195	131	67,18
Hong Kong	0	1	95	6	102	102	100,00
India	0	2	39	0	41	41	100,00
Indonesia	0	0	6	0	6	6	100,00
Israele	84	15	743	22	864	68	7,87
Kazakistan	3	0	1	0	4	4	100,00
Kuwait	0	0	5	0	5	5	100,00
Libano	234	939	1.742	0	2.915	710	24,36
Malaysia	0	0	6	0	6	6	100,00
Qatar	0	0	4	0	4	4	100,00
Singapore	0	0	51	0	51	51	100,00
Siria	0	167	193	0	360	0	0,00
Taiwan	0	0	8	0	8	8	100,00
Thailandia	0	1	11	0	12	12	100,00
Turchia	0	0	12.313	17	12.330	138	1,12
Vietnam	0	0	6	0	6	6	100,00
Varie Asia	0	0	7	0	7	7	100,00
<b>ASIA</b>	<b>346</b>	<b>1.284</b>	<b>15.912</b>	<b>71</b>	<b>17.613</b>	<b>1.448</b>	<b>8,22</b>

## ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007

*per gruppi con dettaglio piccole confezioni*

*(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	0	0	12	8	20	20	100,00
Angola	0	20	1	0	21	21	100,00
Burkina Faso	0	0	3	0	3	3	100,00
Capo Verde	0	0	5	0	5	5	100,00
Egitto	0	0	42	1	43	43	100,00
Eritrea	0	0	0	20	20	0	0,00
Etiopia	0	0	4	2	6	6	100,00
Kenia	0	0	7	0	7	7	100,00
Libia	16	0	1	78	95	51	53,68
Marocco	367	0	2	94	463	2	0,43
Mauritania	0	0	0	3.244	3.244	0	0,00
Mauritius	0	1	7	0	8	8	100,00
Rep. Sud Africa	0	1	231	18	250	100	40,00
Tunisia	5	0	28	14	47	47	100,00
Uganda	0	0	2	118	120	2	1,67
Varie Africa	0	0	4	0	4	4	100,00
<b>AFRICA</b>	<b>388</b>	<b>22</b>	<b>349</b>	<b>3.597</b>	<b>4.356</b>	<b>319</b>	<b>7,32</b>
Argentina	6	3	65	14	88	88	100,00
Brasile	0	6	857	8	871	849	97,47
Canada	22	7	1.550	16	1.595	1.341	84,08
Cile	0	0	43	0	43	43	100,00
Colombia	0	0	10	0	10	10	100,00
Costa Rica	0	0	14	0	14	14	100,00
Cuba	0	0	4	0	4	4	100,00
Ecuador	0	0	13	0	13	13	100,00
El Salvador	0	0	3	0	3	3	100,00
Guadalupa	0	0	0	79	79	79	100,00
Guatemala	0	0	8	0	8	8	100,00
Isole Bermuda	0	0	4	0	4	4	100,00
Messico	0	0	67	0	67	46	68,66
Perù	0	0	13	2	15	15	100,00
Rep. Dominicana	0	1	19	0	20	20	100,00
Stati Uniti	0	142	5.686	33	5.861	4.820	82,24
Uruguay	0	0	5	0	5	5	100,00
Venezuela	4	1	123	20	148	148	100,00
Varie America	0	0	4	0	4	4	100,00
<b>AMERICHE</b>	<b>32</b>	<b>160</b>	<b>8.488</b>	<b>172</b>	<b>8.852</b>	<b>7.514</b>	<b>84,88</b>
Australia	0	81	908	6	995	962	96,68
Nuova Zelanda	9	10	82	0	101	101	100,00
Varie Oceania	0	0	4	0	4	4	100,00
<b>OCEANIA</b>	<b>9</b>	<b>91</b>	<b>994</b>	<b>6</b>	<b>1.100</b>	<b>1.067</b>	<b>97,00</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>5.875</b>	<b>3.850</b>	<b>38.466</b>	<b>8.769</b>	<b>56.960</b>	<b>17.423</b>	<b>30,59</b>

## ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazione definitiva	Altri regimi doganali (Tpa) <i>(esclusi dal totale)</i>	Totale	
Albania	350	0	0	0	350
Bosnia Erzegovina	1.329	0	0	0	1.329
Bulgaria (sino al 31/12/06)	26	0	0	0	26
Città del Vaticano	7	0	0	0	7
Croazia	3.625	0	0	0	3.625
Kosovo	1.468	0	0	0	1.468
Livigno	15	0	0	0	15
Macedonia	188	0	0	0	188
Montenegro	132	0	0	0	132
Norvegia	3.339	0	0	0	3.339
Romania (sino al 31/12/06)	84	0	0	0	84
Russia	899	0	0	0	899
Serbia	109	0	0	0	109
Svizzera	13.295	0	0	0	13.295
Ucraina	163	0	0	0	163
Varie Europa	10	0	0	0	10
<b>EUROPA extra UE</b>	<b>25.039</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.039</b>
Afghanistan	6	0	0	0	6
Arabia Saudita	22	0	0	0	22
Armenia	13	0	0	0	13
Bahreïn	5	0	0	0	5
Cina	39	0	0	0	39
Cipro turca	453	0	0	0	453
Emirati Arabi	51	0	0	0	51
Filippine	8	0	0	0	8
Giappone	100	0	0	0	100
Giordania	195	0	0	0	195
Hong Kong	102	0	0	0	102
India	41	0	0	0	41
Indonesia	6	0	0	0	6
Israele	864	0	0	0	864
Kazakistan	4	0	0	0	4
Kuwait	5	0	0	0	5
Libano	2.681	234	0	234	2.915
Malaysia	6	0	0	0	6
Qatar	4	0	0	0	4
Singapore	51	0	0	0	51
Siria	360	0	0	0	360
Taiwan	8	0	0	0	8
Thailandia	12	0	0	0	12
Turchia	12.330	0	0	0	12.330
Vietnam	6	0	0	0	6
Varie Asia	7	0	0	0	7
<b>ASIA</b>	<b>17.379</b>	<b>234</b>	<b>0</b>	<b>234</b>	<b>17.613</b>



## ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2006/2007

*per tipo di operazione*

*(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari nazionali			TOTALE
		Esportazione definitiva	Altri regimi doganali (Tpa) <small>(esclusi dal totale)</small>	Totale	
Algeria	20	0	0	0	20
Angola	21	0	0	0	21
Burkina Faso	3	0	0	0	3
Capo Verde	5	0	0	0	5
Congo	0	0	(668)	0	0
Egitto	43	0	0	0	43
Eritrea	20	0	0	0	20
Etiopia	6	0	0	0	6
Kenia	7	0	0	0	7
Libia	95	0	0	0	95
Marocco	463	0	0	0	463
Mauritania	0	3.244	0	3.244	3.244
Mauritius	8	0	0	0	8
Rep. Sud Africa	250	0	0	0	250
Tunisia	47	0	0	0	47
Uganda	2	118	0	118	120
Varie Africa	4	0	0	0	4
<b>AFRICA</b>	<b>994</b>	<b>3.362</b>	<b>0</b>	<b>3.362</b>	<b>4.356</b>
Argentina	88	0	0	0	88
Brasile	871	0	0	0	871
Canada	1.595	0	0	0	1.595
Cile	43	0	0	0	43
Colombia	10	0	0	0	10
Costa Rica	14	0	0	0	14
Cuba	4	0	0	0	4
Ecuador	13	0	0	0	13
El Salvador	3	0	0	0	3
Guadalupa	79	0	0	0	79
Guatemala	8	0	0	0	8
Isole Bermuda	4	0	0	0	4
Messico	67	0	0	0	67
Perù	15	0	0	0	15
Rep. Dominicana	20	0	0	0	20
Stati Uniti	5.861	0	0	0	5.861
Uruguay	5	0	0	0	5
Venezuela	148	0	0	0	148
Varie America	4	0	0	0	4
<b>AMERICHE</b>	<b>8.852</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.852</b>
Australia	995	0	0	0	995
Nuova Zelanda	101	0	0	0	101
Varie Oceania	4	0	0	0	4
<b>OCEANIA</b>	<b>1.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.100</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>53.364</b>	<b>3.596</b>	<b>0</b>	<b>3.596</b>	<b>56.960</b>

### ◆ Importazioni da paesi comunitari e da paesi terzi

Nella campagna 2006/2007 le industrie di trasformazione italiane si sono approvvigionate in modo consistente dall'estero, anche se in misura inferiore rispetto a quanto avvenuto nella campagna precedente; circa il 9% della quantità collocata sul mercato proviene da importazioni.

Negli ultimi 7 anni, si evidenzia un incremento significativo dei quantitativi importati che da 34.155 tonnellate della campagna 2000/2001 sono passati alle 83.573 tonnellate della campagna 2006/2007 dopo aver toccato il livello massimo nella campagna 2005/06.

Le 83.573 tonnellate importate in questa campagna sono composte per il 82% circa da prodotto proveniente da paesi terzi e per il rimanente 18% da prodotto proveniente da altri paesi della Comunità.

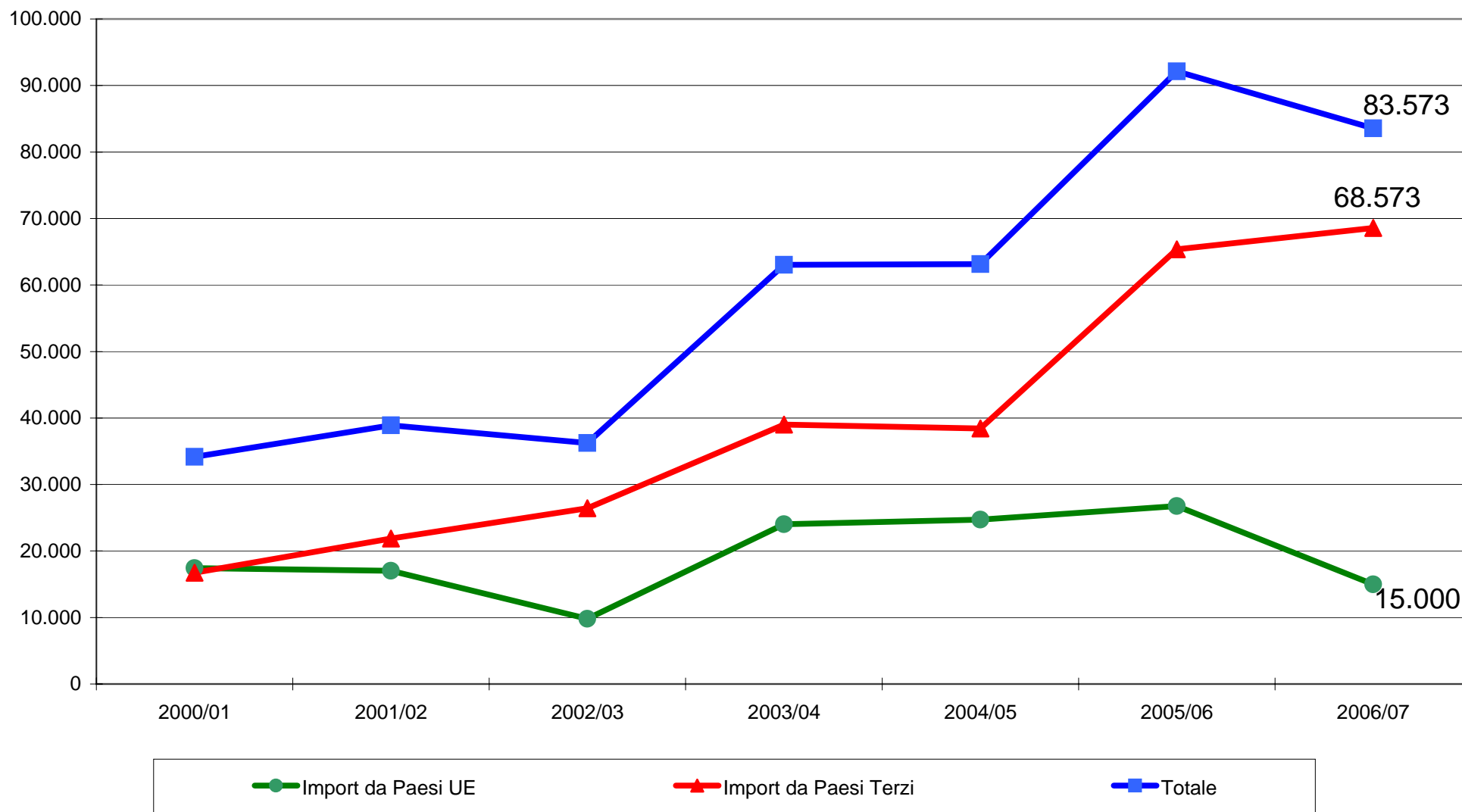
Per quanto concerne le tipologie di riso, l'approvvigionamento dell'Italia da paesi terzi riguarda prevalentemente i risi di tipo lungo B, che rispetto allo scorso anno hanno avuto un incremento del 17%, arrivando a rappresentare il 75,5% del totale. Al contrario, le importazioni di risi di tipo tondo hanno subito un decremento consistente pari al 64%; rimangono costanti gli approvvigionamenti delle varietà medio-lungo japonica.

In regime tariffario normale, cioè assoggettato al pagamento del relativo dazio, è stato importato il 55% circa delle quantità totali.

	Campagna commerciale (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)						
	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07
Import da Paesi UE	17.437	17.029	9.821	24.018	24.716	26.768	15.000
Import da Paesi TERZI	16.718	21.867	26.418	39.020	38.421	65.357	68.573
Totale	34.155	38.896	36.239	63.038	63.137	92.125	83.573

# Evoluzione delle importazioni da Paesi comunitari e da Paesi terzi

(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



◆ **Aiuti alimentari**

Gli aiuti alimentari eseguiti nel corso della campagna commerciale 2006/2007 hanno interessato un quantitativo totale di 4.264 tonnellate; di questa quantità, 3.596 tonnellate sono state esportate in regime definitivo e le rimanenti 668 tonnellate sono state eseguite in regime di traffico di perfezionamento attivo.

Le 3.596 tonnellate esportate in regime definitivo rappresentano circa il 6% delle esportazioni verso i paesi terzi.

Gli aiuti alimentari sono stati disposti dal Ministero degli Affari Esteri, avvalendosi dell'operato di AGEA, ma risultano anche azioni svolte direttamente dal PAM (Programma Alimentare Mondiale) e dal CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa).

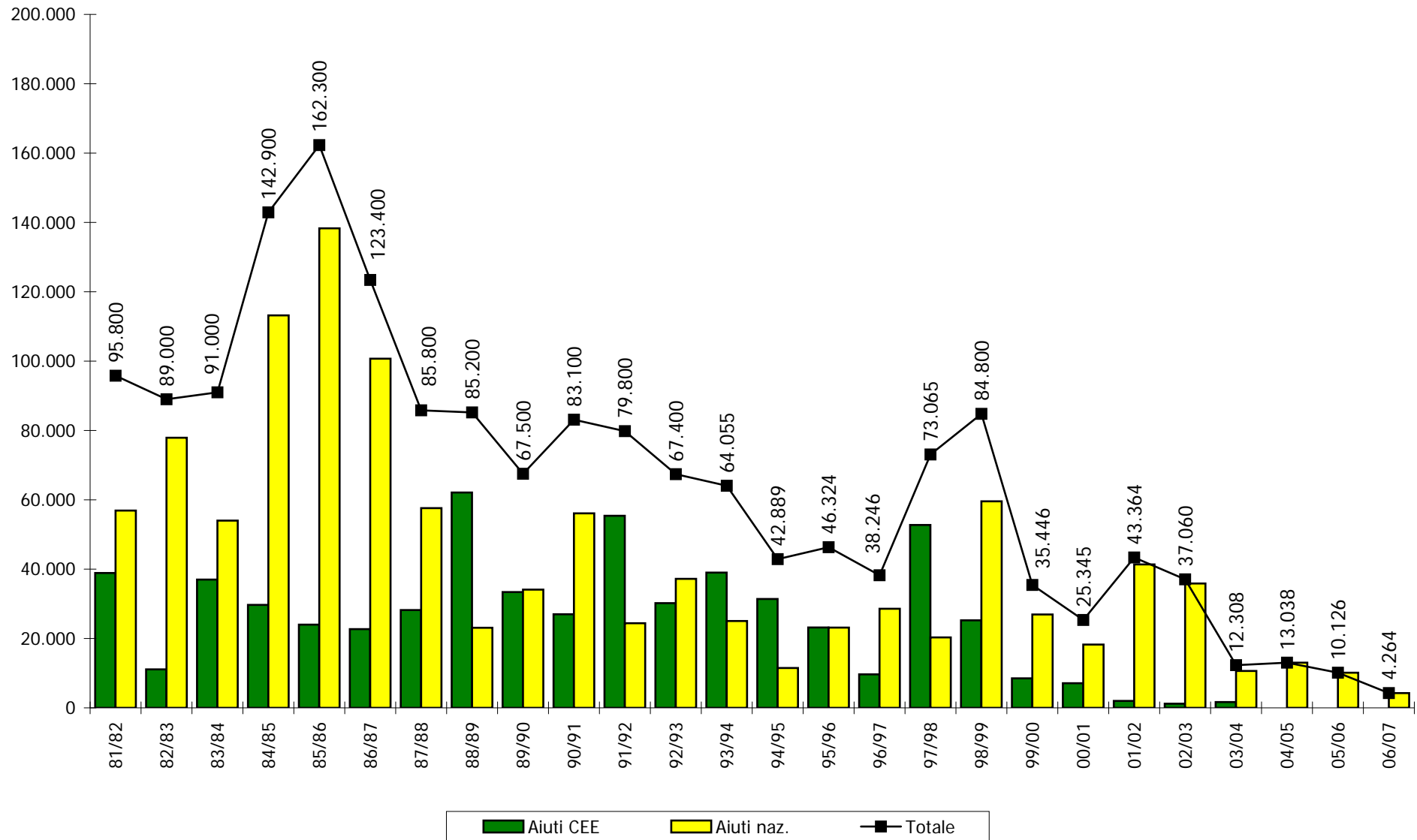
Come si evidenzia nel grafico della pagina successiva, gli aiuti alimentari comunitari sono totalmente assenti e quelli nazionali si sono più che dimezzati rispetto all'anno scorso.

**AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 2006/2007**  
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

<i>Beneficiario</i>	<i>Equiv. milioni di Euro</i>		<i>Espletamento gara</i>	<i>tondo</i>	<i>medio lungo-A</i>	<i>lungo-B</i>
				<i>equivalente 5% rottura</i>		
Libano (3)			agosto 2006	234	0	0
Mauritania (1)	1,500	CIF	22-mag-06	0	0	3.244
Congo (1)	0,500	CIF	27-nov-06	0	0	668
Uganda (2)		FOB	31-gen-07	0	0	118
			<b>TOTALE</b>	<b>234</b>	<b>0</b>	<b>4.030</b>
				<b>TOTALE AIUTI</b>		<b>4.264</b>

- (1) aiuto disposto dal Ministero Affari Esteri  
(2) aiuto effettuato dal PAM  
(3) aiuto disposto dal CICR

# AIUTI ALIMENTARI



### ◆ **Traffico di perfezionamento attivo**

Nel corso della campagna 2006/2007, in considerazione dell'interesse degli operatori al regime di traffico di perfezionamento attivo, l'Ente ha ripristinato il consueto contingente quantitativo, per campagna di commercializzazione, per le operazioni di EXIM.

Per ciascuna operazione per la quale è stato richiesto il nulla-osta al Ministero delle Politiche Agricole, l'Ente ha espresso un parere concernente i rischi di perturbazione del mercato e l'eventuale pregiudizio arrecato alle possibilità di commercializzazione della produzione italiana.

Nel corso della campagna, sono state autorizzate operazioni in EXIM per 15.000 tonnellate base lavorato, comprese alcune quantità utilizzate per completare od eseguire azioni di aiuto alimentare.

Un quantitativo ragguardevole è stato autorizzato nel corso del mese di luglio 2007. per queste operazioni, la fase di esportazione è avvenuta nella campagna 2006/2007 mentre la successiva importazione è avvenuta nel corso della campagna 2007/2008 con conseguenti effetti sui bilanci di collocamento.

Un volume considerevole di prodotto – circa 8.440 tonnellate base lavorato che si aggiungono alle quantità precedentemente citate – è stato importato, su autorizzazione doganale e senza nulla-osta ministeriale, al fine di essere sottoposto a “manipolazioni usuali” per la successiva riesportazione (IMEX).

Tra i principali paesi fornitori di merci importate, sia in IMEX che in EXIM, figura al primo posto l'India, seguita da Thailandia e Pakistan.

Per quanto concerne, invece, le destinazioni del prodotto figura al primo posto la Turchia , seguita da diversi paesi quali Ucraina, Russia, Giordania, Libano e Israele.

Il saldo delle operazioni di importazione di prodotto proveniente da paesi terzi, avverrà nel corso della campagna 2007/2008 per 7.947 tonnellate circa.





### Riso da seme

L'utilizzo di semente certificata nella risicoltura italiana è molto elevato, interessando oltre il 90% della superficie coltivata, grazie anche all'aiuto comunitario alla produzione, che incide positivamente sul contenimento del prezzo di vendita all'utilizzatore finale.

La superficie destinata alla produzione di seme nella campagna 2006/07 è stata pari a circa 12.000 ettari e il quantitativo di semente certificata ha raggiunto le 51.000 tonnellate circa (dati ENSE). Oltre l'80% di questo prodotto è stato seminato in Italia, il resto ha avuto come destinazione le risaie di tutti gli altri Paesi risicoli comunitari e per una piccola percentuale (1,5%) è stato esportato verso altri Paesi europei e del bacino mediterraneo.

Nella campagna 2006/07 l'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1782/2003, n.°796/2004 e n. 1973/2004, dal decreto ministeriale del 15/3/2005 e dalla circolare AGEA n. ACIU.2006.558 del 31/7/2006. L'importo dell'aiuto è pari a 17,27 Euro/100 kg di seme certificato per le varietà a grani lunghi (di lunghezza superiore a 6,0 millimetri e rapporto lunghezza/larghezza superiore o uguale a 3) e 14,85 Euro/100 kg per tutte le altre varietà. A questi importi sono state applicate le riduzioni e le esclusioni prescritte dalla normativa sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 71bis del regolamento CE n. 796/2004.

Il quantitativo di semente certificata e commercializzata per la quale è stato richiesto l'aiuto ammonta a 49.550 tonnellate, con un consistente incremento (+2.250 tonnellate) rispetto all'anno precedente, in buona parte dovuto all'aumento del quantitativo di semente esportata verso altri Paesi comunitari.

L'aiuto è stato richiesto da 289 risicoltori moltiplicatori di sementi di riso, per le sementi certificate di 50 varietà di tipo japonica - per un totale di 37.997 tonnellate, e per quelle di 15 varietà di tipo indica - per un totale di 11.553 tonnellate. Sono quindi 65 le varietà il cui seme è stato commercializzato, anche se quelle più diffuse restano, con poche eccezioni, sostanzialmente le stesse da anni.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi ed all'erogazione dell'aiuto comunitario nelle campagne più recenti, oltre ai dati più dettagliati relativi alla campagna 2006/07.

## SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (* ha</i>	<i>Sementi certificate (* tonn.</i>	<i>Sementi importate tonn.</i>	<i>Sementi esportate tonn.</i>
<i>1990/91</i>	14.764	39.902,70	2.914,10	5.739,40
<i>1991/92</i>	11.803	38.477,50	3.432,70	3.823,70
<i>1992/93</i>	11.550	41.793,80	2.455,00	3.847,70
<i>1993/94</i>	12.400	47.200,90	942,50	5.945,40
<i>1994/95</i>	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
<i>1995/96</i>	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
<i>1996/97</i>	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
<i>1997/98</i>	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
<i>1998/99</i>	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
<i>1999/00</i>	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
<i>2000/01</i>	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
<i>2001/02</i>	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
<i>2002/03</i>	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
<i>2003/04</i>	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
<i>2004/05</i>	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
<i>2005/06</i>	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
<b><i>2006/07</i></b>	<b>11.977</b>	<b>50.981,98</b>	<b>130,00</b>	<b>9.396,42</b>

(\*) dati Ense

## VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Gruppo</i>	<i>Varietà</i>	<i>Quantitativo di sementi vendute all'estero</i>		
		<i>Paesi comunitari</i>	<i>Paesi extra-comunitari</i>	<i>TOTALE</i>
		<i>ton</i>	<i>ton</i>	<i>ton</i>
<b><i>Tondo</i></b>		<b>1.482,25</b>	<b>557,00</b>	<b>2.039,25</b>
<i>di cui</i>	Selenio	1.043,70	0,00	1.043,70
	Centauro	170,10	0,00	170,10
	Elio	0,10	524,00	524,10
<b><i>Medio</i></b>		<b>286,00</b>	<b>0,65</b>	<b>286,65</b>
<i>di cui</i>	Nuovo Maratelli	106,50	0,25	106,75
	Lido	99,40	0,00	99,40
	Flipper	68,00	0,40	68,40
<b><i>Lungo A</i></b>		<b>2.795,43</b>	<b>54,60</b>	<b>2.850,03</b>
<i>di cui</i>	Ariete	823,10	0,00	823,10
	Eurosis	502,15	0,00	502,15
	Loto	328,50	12,00	340,50
<b><i>Lungo B</i></b>		<b>4.056,10</b>	<b>164,40</b>	<b>4.220,49</b>
<i>di cui</i>	Gladio	2.456,45	0,00	2.456,45
	Thaibonnet	584,91	148,00	732,91
	Eolo	306,04	0,00	306,04
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>8.619,77</b>	<b>776,65</b>	<b>9.396,42</b>



<i>Francia</i>	<i>2.845,76</i>	<i>Marocco</i>	<i>705,00</i>
<i>Spagna</i>	<i>2.480,85</i>	<i>Turchia</i>	<i>58,40</i>
<i>Portogallo</i>	<i>1.635,00</i>	<i>Svizzera</i>	<i>13,25</i>
<i>Grecia</i>	<i>1.004,93</i>		
<i>Romania</i>	<i>574,40</i>		
<i>Bulgaria</i>	<i>78,48</i>		
<i>Germania</i>	<i>0,20</i>		
<i>Ungheria</i>	<i>0,15</i>		

**AIUTO ALLE SEMENTI CERTIFICATE  
CAMPAGNA 2006/2007**

Riepilogo dei quantitativi richiesti per varietà - dati espressi in tonnellate

<b>Varietà a granello tondo</b>	Tonnellate	<b>Varietà a granello lungo A</b>	Tonnellate
SELENIO	4.343,55	KARNAK	947,85
CENTAURO	3.261,80	AIACE	451,80
BALILLA	2.181,85	DELFINO	469,90
BRIO	658,70	SIS R215	426,50
ELIO	651,70	SCIROCCO	196,05
AMBRA	228,90	GENIO	168,50
ARPA	77,75	KORAL	166,80
CIGALON	39,60	SAVIO	152,00
CRIPTO	34,00	BIANCA	111,10
MARTE	31,20	BRAVO	111,00
PERLA	30,00	TEJO	94,70
		POSEIDONE	93,60
<b>Varietà a granello medio</b>	Tonnellate	CARMEN	84,40
VIALONE NANO	1.069,15	TOSCA	70,00
FLIPPER	572,85	RODEO	36,40
ARGO	105,45	ELBA	7,00
LIDO	192,70	GIGANTE	4,55
ASSO	75,95		
TEA	64,25	<b>Varietà a granello lungo B</b>	Tonnellate
NUOVO MARATELLI	144,75	GLADIO	6.316,35
PIERROT	38,40	LIBERO	2.740,10
PADANO	39,65	THAIBONNET	1.269,05
		EOLO	359,85
<b>Varietà a granello lungo A</b>	Tonnellate	ALBATROS	244,90
VOLANO	3.343,20	GANGE	172,10
LOTO	2.574,08	CADET	164,00
BALDO	2.308,62	ASIA	84,80
CRESO	1.863,70	GIANO	65,80
S.ANDREA	1.747,65	APOLLO	46,70
NEMBO	1.698,90	FRAGRANCE	38,80
CARNAROLI	1.301,90	SATURNO	30,50
ROMA	1.214,20	SPRINT	10,15
AUGUSTO	1.107,20	ARTEMIDE	6,35
ARIETE	1.055,90	ARTIGLIO	3,25
GALILEO	1.008,80		
EUROSIS	614,60		
ARBORIO	724,10	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>49.549,90</b>

## AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagna		Importo dell'aiuto Euro/100kg	Importo dell'aiuto Lire/100kg	Totale domande n°	Beneficiari n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto Ton	Importo totale corrisposto	
		(*)					Lire	'000 Euro
1990/91	Japonica	12,9	22.596,54	483	348	38.578,8	8.735.893.860	
	Indica	15,0	26.275,05					
1991/92	Japonica	12,9	22.722,71	452	328	37.772,7	8.610.051.468	
	Indica	15,0	26.421,75					
1992/93	Japonica	12,5	22.018,13	405	301	40.499,3	8.985.170.173	
	Indica	14,5	25.541,03					
1993/94	Japonica	12,3	26.648,93	423	315	46.014,0	12.513.920.885	
	Indica	14,3	30.982,09					
1994/95	Japonica	12,3	28.223,21	418	320	47.125,7	13.690.830.345	
	Indica	14,3	32.812,35					
1995/96	Japonica	14,85	33.385,03	420	340	50.363,3	17.215.685.525	
	Indica	17,27	38.825,55					
1996/97	Japonica	14,85	30.151,44	415	344	50.815,5	15.610.742.235	
	Indica	17,27	35.065,01					
1997/98	Japonica	14,85	29.312,86	359	321	46.672,0	13.991.962.775	
	Indica	17,27	34.089,77					
1998/99	Japonica	14,85	29.312,86	416	363	47.230,6	14.379.675.805	
	Indica	17,27	34.089,77					
1999/00	Japonica	14,85	28.753,61	406	354	47.281,3	14.124.172.855	
	Indica	17,27	33.439,38					
2000/01	Japonica	14,85	28.753,61	426	367	47.867,4	14.286.044.070	
	Indica	17,27	33.439,38					
2001/02	Japonica	14,85		426	358	47.360,0		7.342
	Indica	17,27						
2002/03	Japonica	14,85		382	329	47.361,6		7.340
	Indica	17,27						
2003/04	Japonica	14,85		357	323	49.947,9		7.758
	Indica	17,27						
2004/05	Japonica	14,85		353	315	46.867,0		7.271
	Indica	17,27						
2005/06	Japonica	14,85		285	283	47.251,1		7.054
	Indica	17,27						
<b>2006/07</b>	<b>Japonica Indica</b>	<b>14,85 17,27</b>		<b>289</b>	<b>288</b>	<b>49.208,0</b>		<b>7.282</b>

(\*) - fino alla campagna 1998/1999 l'importo è espresso in Ecu  
- nelle campagne 2005/06 e 2006/07 gli importi sono decurtati rispettivamente del 3% e del 4% per l'applicazione della modulazione



*Risotto ai gamberetti*

---

*Campagna 2006/2007*  
*Unione Europea*

---



### ◆ **Situazione dell'intervento nell'Unione Europea**

All'inizio della campagna, oltre alle 272 tonnellate di risone stoccate in Italia, risultavano disponibili all'intervento comunitario 61.541 tonnellate di risone stoccate in Grecia.

Con Regolamento Ce n.1539/06 la Commissione europea ha stabilito il completo smaltimento delle scorte di intervento greco, destinandole alla fornitura agli indigenti dell'Unione Europea per il 2007.

A seguito del ritiro del prodotto da parte degli aggiudicatari, la campagna 06/07 si è conclusa con l'azzeramento degli stock di intervento comunitari.

### ◆ **Superficie e Produzione dell'Unione Europea**

Nell'Unione Europea la superficie investita a riso nel 2006 è stata pari 404.134 ettari, con una prevalenza del riso di tipo japonica (69,5%) sul riso di tipo indica (30,5%), mentre la produzione è risultata pari a 2.613.628 tonnellate, con una prevalenza meno marcata del riso di tipo japonica (64%) sul riso di tipo indica (36%) per effetto della maggior resa in campo di quest'ultimo.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio per Paese produttore (Guyana esclusa).

Paesi	Superficie 2006 (ettari)			Produzione 2006 (tonnellate di risone)		
	Japonica	Indica	Totale	Japonica	Indica	Totale
Portogallo	22.330	2.710	25.040	134.000	17.000	151.000
Spagna	65.866	40.612	106.478	389.000	364.000	753.000
Francia	13.361	4.545	17.906	73.000	25.000	98.000
Italia	168.246	60.264	228.510	1.022.937	424.691	1.447.628
Grecia	8.800	15.000	23.800	53.000	101.000	154.000
Ungheria	2.400	0	2.400	10.000	0	10.000
<b>TOTALE</b>	<b>281.003</b>	<b>123.131</b>	<b>404.134</b>	<b>1.681.937</b>	<b>931.691</b>	<b>2.613.628</b>

Dal raffronto con la campagna precedente emerge che la superficie seminata a riso nell'Unione europea è diminuita dello 0,82%, passando da 407.491 a 404.134 ettari (- 3.357 ettari), e che la produzione è diminuita del 2,95%, passando da 2.693.118 a 2.613.628 tonnellate (- 79.490 tonnellate). Le superfici sono aumentate in Italia, Grecia e Portogallo mentre sono

diminuite in Spagna e in Francia. Per quanto riguarda le produzioni, si evidenzia un forte calo in Spagna e in Grecia mentre negli altri paesi risultano in aumento.

Italia e Spagna rappresentano l'83% della superficie complessiva e l'84% della relativa produzione.

Di seguito si riportano le tabelle relative alle superfici ed alle produzioni nei diversi paesi produttori, con il raffronto rispetto al 2005.

<b>Superficie investita a riso nell'Unione europea (dati espressi in ettari)</b>				
Paese	Superficie 2006	Superficie 2005	Differenza	%
Italia	228.510	224.015	4.495	2,01%
Spagna	106.478	117.026	-10.548	-9,01%
Francia	17.906	18.250	-344	-1,88%
Grecia	23.800	23.100	700	3,03%
Portogallo	25.040	22.700	2.340	10,31%
Ungheria	2.400	2.400	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>404.134</b>	<b>407.491</b>	<b>-3.357</b>	<b>-0,82%</b>

<b>Produzione di risone nell'Unione europea (dati espressi in tonnellate)</b>				
Paese	Produzione 2006	Produzione 2005	Differenza	%
Italia	1.447.628	1.444.818	2.810	0,19%
Spagna	753.000	845.900	-92.900	-10,98%
Francia	98.000	87.350	10.650	12,19%
Grecia	154.000	180.600	-26.600	-14,73%
Portogallo	151.000	124.850	26.150	20,95%
Ungheria	10.000	9.600	400	4,17%
<b>Totale</b>	<b>2.613.628</b>	<b>2.693.118</b>	<b>-79.490</b>	<b>-2,95%</b>

## ◆ **Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi**

### ◆ **Importo dei dazi**

Per quanto concerne l'importo dei dazi applicato alle importazioni di riso semigreggio e di riso lavorato, il metodo di calcolo è basato su una fissazione semestrale che tiene conto del volume degli scambi registrati, per i prodotti in questione, nel corso del periodo di riferimento stabilito nell'ambito degli accordi specifici pattuiti tra l'Unione Europea, da un lato, e Stati Uniti e Thailandia dall'altro.

Per il riso semigreggio, gli accordi prevedono tre possibili livelli di dazio applicabile (65€/t, 42,50 €/t e 30 €/t). Nel corso della campagna 2006/2007 il livello delle importazioni effettuate nel periodo di riferimento ha determinato la fissazione del dazio a 42,50 € per tonnellata a decorrere dal 6 settembre 2006 e a 65,00 € per tonnellata a decorrere dal 3 marzo 2007. Le importazioni di riso semigreggio Basmati sono avvenute a dazio zero e sono escluse dal volume considerato per la fissazione del dazio.

Per quanto riguarda il riso lavorato, gli accordi stipulati con la Thailandia prevedono due possibili livelli di dazio applicabile (145€/t e 175€/t). Nel corso della campagna 2006/2007 il livello delle importazioni effettuate nel periodo di riferimento ha determinato la fissazione del dazio a 145 € per tonnellata per tutta la durata della campagna.

Nella tabella di pagina seguente sono riepilogati gli importi dei dazi applicati nel corso della campagna 2006/2007.

**ANDAMENTO DAZI APPLICABILI ALLE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA**  
**Campagna 2006/2007**  
*(Euro/tonn.)*

**Dazi applicabili a partire dal 6 settembre 2006**

	<b>PAESI TERZI</b>	<b>ACP</b>	<b>BANGLADESH</b>	<b>BASMATI India e Pakistan</b>	<b>EGITTO</b>
<b>RISONE</b>	211,00	69,51	101,16	211,00	158,25
<b>RISO SEMIGREGGIO</b>	42,50	10,54	16,91	0,00	31,88
<b>RISO SEMILAVORATO E LAVORATO</b>	145,00	38,36	57,59	145,00	108,75
<b>ROTTURE DI RISO</b>	65,00	19,13	65,00	65,00	48,75

**Dazi applicabili a partire dal 3 marzo 2007**

	<b>PAESI TERZI</b>	<b>ACP</b>	<b>BANGLADESH</b>	<b>BASMATI India e Pakistan</b>	<b>EGITTO</b>
<b>RISONE</b>	211,00	69,51	101,16	211,00	158,25
<b>RISO SEMIGREGGIO</b>	65,00	18,41	28,16	0,00	48,75
<b>RISO SEMILAVORATO E LAVORATO</b>	145,00	38,36	57,59	145,00	108,75
<b>ROTTURE DI RISO</b>	65,00	19,13	65,00	65,00	48,75

◆ **Elementi quantitativi concernenti le importazioni.**

In generale, le importazioni della campagna 2006/2007 si sono attestate a 869.031 tonnellate base lavorato, facendo registrare rispetto alla campagna precedente, un aumento di 147.712 tonnellate, corrispondente ad una crescita del 20% circa.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per ciascuno stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione Europea nel corso delle ultime due campagne.

<b>SITUAZIONE IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI (dati espressi in tonnellate)</b>		
Stadio di lavorazione	2006/2007 EU - 27	2005/2006 EU - 25
<b><i>Risone</i></b>		
Japonica	317	643
Indica	529	0
<b><i>Semigreggio</i></b>		
Japonica	62.212	49.908
Indica	786.655	637.800
<b><i>Semilavorato</i></b>		
Japonica	3.884	3.433
Indica	2.929	2.754
<b><i>Lavorato</i></b>		
Japonica	48.780	37.895
Indica	227.786	201.927
<b><i>Equivalente lavorato</i></b>		
<b><i>Japonica</i></b>	96.119	76.556
<b><i>Indica</i></b>	772.912	644.763
<b><i>TOTALE equiv. lav.</i></b>	<b>869.031</b>	<b>721.319</b>
Rotture di riso	240.962	185.701

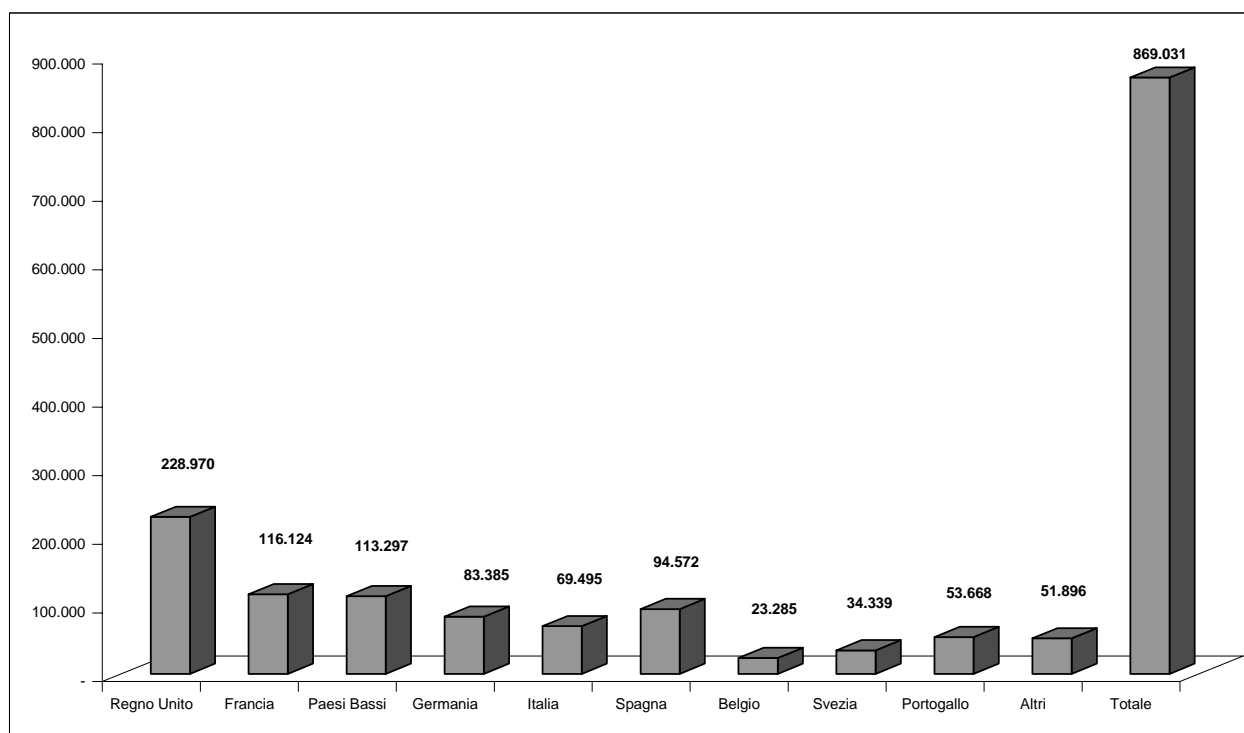
Le importazioni di risi di tipo Japonica sono cresciute anche quest'anno, seppur in misura inferiore rispetto alla scorsa campagna, evidenziando un incremento del 26% (+ 19.563 tonn.); mentre i risi di tipo indica, che rappresentano l' 89% del totale importato, sono aumentati di circa il 20% rispetto all'anno precedente (+128.149 tonn.).

Si registra, inoltre, un incremento del 30% (+ 55.261 tonnellate) delle importazioni di rotture di riso.

Tra i paesi importatori, il Regno Unito si conferma al primo posto con 228.970 tonnellate di riso importate, seguito dalla Francia con 116.124 tonnellate, dall'Olanda con 113.297 e dalla Spagna con 94.572. L'Italia si colloca al sesto posto per volume di importazione con 69.495 tonnellate (*n.d.r. il dato della Commissione Europea si differenzia leggermente da quello derivante dalla registrazione dei titoli di importazione, pari a 68.573 tonnellate base lavorato*).

Le importazioni del Regno Unito rappresentano il 26% del totale importato nell'Unione europea, mentre le importazioni di Francia, Paesi Bassi e Spagna rappresentano rispettivamente il 13,4%, il 13% ed il 10,9% del totale.

### IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA - dettaglio per paese importatore - (dati espressi in tonnellate di riso lavorato)



Per quanto concerne le importazioni di riso semigreggio Basmati, i volumi importati sono aumentati del 19,5% circa.

### **IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO BASMATI**

*(dati espressi in tonnellate base semigreggio)*

<b>Campagna Commerciale</b>	<b>Totale semigreggio importato</b>	<b>di cui Basmati</b>	<b>di cui non Basmati</b>
2000/2001	532.402	205.426	326.976
2001/2002	527.219	214.757	312.462
2002/2003	559.833	276.377	283.456
2003/2004	574.464	313.299	261.165
2004/2005	668.949	270.829	398.120
2005/2006	687.708	270.730	416.978
2006/2007	847.867	323.496	524.371

I maggiori acquirenti sono rappresentati dal Regno Unito con il 49% del totale, dai Paesi Bassi con l'11,4%, dall'Italia con il 10% e dalla Francia con il 9,5%.

La tabella sopra riportata evidenzia come le importazioni di riso semigreggio non Basmati siano progressivamente aumentate per effetto dell'allargamento dell'Unione europea da 15 a 27 Paesi membri.



*Risotto al gorgonzola*

---

*Campagna 2007/2008*

---



### ◆ Campagna 2007-2008

#### ◆ Notizie generali

La superficie investita a riso nel 2007 è superiore rispetto allo scorso anno, con un maggior investimento di 4.039 ettari, pari all' 1,77%.

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, sono contraddistinti da un incremento delle aree destinate alla coltivazione dei risi tondi e dei risi lunghi A; decresce, invece, la superficie dei risi di tipo indica.

Per quanto riguarda i risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 2.185 ettari circa (+4,55%), derivanti dalle maggiori semine della varietà Centauro.

Le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido perdono nel complesso 416 ettari (- 9,07%). Una tendenza al rialzo si registra per il gruppo Padano – Argo (+12,39%), mentre indietreggia il Vialone nano (-2,48% circa) dopo il consistente incremento dell'anno precedente.

Tra i lunghi japonica destinati alla produzione di parboiled, si registra un investimento complessivo incrementato di 1.734 ettari, con una riduzione di 1.626 ettari (-11,47%) della varietà Loto ed un aumento di 3.360 ettari (+10,78%) del gruppo Ariete-Drago; in particolare, nel gruppo Ariete-Drago, va segnalata la crescita del 28% della varietà Delfino (2.145 ettari), ma soprattutto il risultato della varietà Creso che, attestandosi a 12.650 ettari, ha quasi triplicato la superficie investita nel 2006 ed ha scalzato la varietà Nembo dalla leadership del gruppo. La varietà Aiace, che l'anno scorso era cresciuta del 39%, quest'anno si attesta a poco più di 2.000 ettari, ritornando agli investimenti del 2005, mentre la varietà Nembo accusa una perdita di 1.650 ettari (-15%), portandosi a 9.720 ettari.

Come già accaduto lo scorso anno, la varietà S.Andrea mostra una lieve flessione rispetto alla campagna precedente (-1,2%).

Per quanto riguarda le varietà da mercato interno, si evidenzia il calo negli investimenti per il gruppo Baldo, viceversa, Arborio, Volano e gruppo Roma-Elba presentano superfici in aumento rispetto alla precedente campagna.

Il gruppo Carnaroli-Karnak fa registrare un incremento di quasi 2.000 ettari rispetto al 2006 con un aumento in percentuale del 17%.

In generale, gli investimenti nelle varietà di tipo lungo japonica sono aumentati di 5.934 ettari (+5,44%) rispetto allo scorso anno, dopo l'aumento di 9.717 ettari registrato nel 2006 rispetto al 2005.

Anche quest'anno i risi di tipo lungo B hanno perso terreno, riducendosi a 56.396 ettari (-6,37%). Nel gruppo, la varietà Gladio -che mantiene una posizione di netta egemonia - ha

fatto registrare una riduzione del 30%, mentre il Thaibonnet perde altri 2.150 ettari (-36%). Infine risulta stabile la varietà aromatica Gange, dopo il pesante ridimensionamento subito nel 2006.

L'andamento stagionale della campagna 2007 è stato caratterizzato da una primavera insolitamente calda e seccitosa che ha creato problemi di approvvigionamento idrico; numerosi agricoltori hanno dovuto ricorrere alla semina interrata a file, per seminare in epoca adatta. Il clima mite ha favorito la nascita delle varietà con semine interrate e delle cultivar a ciclo medio-lungo con semina tradizionale. Le piogge del mese di maggio hanno compensato le carenze d'acqua ma hanno reso difficoltosa l'esecuzione della fase di diserbo ed in alcuni casi ci sono stati problemi di contenimento delle infestanti.

I mesi successivi sono risultati, invece, particolarmente seccitosi.

L'abbassamento di temperatura verificatosi nei primi giorni di settembre ha influenzato la maturazione del riso, in particolare per le coltivazioni con semina tardiva.

Maltempo e fenomeni grandinigeni hanno causato qualche problema nelle province di Verona, Mantova e Rovigo; inoltre, nella zona di Rovigo si risentono ancora gli effetti dannosi della salinità manifestatasi l'anno scorso, effetti che hanno condizionato la fertilità dei terreni.

Allo stadio attuale la fase di raccolta è terminata.

Malgrado le condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, la qualità dei grani non sembra essere stata penalizzata; le rese alla lavorazione sono di buon livello, sia in termini di grani interi che di globale, e i difetti merceologici sono contenuti entro le normali tolleranze, ad eccezione di alcune partite delle varietà Lunghe A da parboiled che hanno evidenziato problemi di macchia e vaiolo.

Gli elementi chiave del bilancio di collocamento 2007/2008 saranno quindi rappresentati:

- ✓ Volume del raccolto: è stimato in circa **1.487.557** tonnellate di risone, con un aumento del 2,8% circa rispetto alla campagna precedente.
- ✓ Resa media alla lavorazione: il dato medio è pari al 64%, superiore al 63% della precedente annata.
- ✓ Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 916.209 tonnellate, 35.760 tonnellate in più dello scorso anno.
- ✓ Scorte iniziali: più alte rispetto al dato registrato l'anno scorso che già risultò molto alto rispetto alle campagne precedenti. Le scorte iniziali giocheranno una importante funzione di riequilibrio della disponibilità, in considerazione dell'assenza di apporti dalle scorte di intervento.

- ✓ Scorte finali: si stima che saranno ad un livello non molto lontano da quello registrato per le scorte iniziali e che rimarranno inalterate le proporzioni tra stock presso i produttori e stock presso gli stabilimenti di trasformazione.
- ✓ Importazioni da paesi dell'Unione Europea: dovrebbero mantenersi sullo stesso livello dello scorso anno.
- ✓ Importazioni da paesi terzi: potrebbero risultare in leggera diminuzione rispetto al livello raggiunto lo scorso anno, in considerazione della maggiore disponibilità di prodotto nazionale.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, ci porta ad una disponibilità vendibile totale di 1.002.808 tonnellate di riso lavorato, il che significa un incremento del 6,5% rispetto al volume disponibile nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2007
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2007-2008

## SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2007

<i>GRUPPI VARIETALI</i>	<i>Superfici 2006 (ettari)</i>	<i>Superfici 2007 (ettari)</i>	<i>Differenza</i>	
			<i>ettari</i>	<i>%</i>
<b>COMUNI</b> (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	47.707	49.991	2.284	4,79%
<b>CRIPTO</b>	263	164	-99	-37,64%
<b>LIDO</b> (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	4.589	4.173	-416	-9,07%
<b>PADANO</b> (Padano, Argo)	831	934	103	12,39%
<b>VIALONE NANO</b>	5.073	4.947	-126	-2,48%
<b>VARIE MEDIO</b>	656	852	196	29,88%
<b>LOTO</b>	14.173	12.547	-1.626	-11,47%
<b>ARIETE-DRAGO</b> (Ariete, Nembo, Augusto, Creso, altre similari)	31.156	34.516	3.360	10,78%
<b>S.ANDREA</b>	9.431	9.318	-113	-1,20%
<b>ROMA - ELBA</b>	6.001	6.103	102	1,70%
<b>BALDO</b> (Baldo. Bianca, Galileo)	16.116	14.335	-1.781	-11,05%
<b>ARBORIO</b> (Arborio, Volano)	19.956	22.639	2.683	13,44%
<b>CARNAROLI - KARNAK</b>	11.094	13.003	1.909	17,21%
<b>VARIE LUNGO A</b>	1.231	2.631	1.400	113,73%
<b>LUNGO B</b>	60.233	56.396	-3.837	-6,37%
<b>TOTALE</b>	<b>228.510</b>	<b>232.549</b>	<b>4.039</b>	<b>1,77%</b>
<b>TONDO</b>	47.970	50.155	2.185	4,55%
<b>MEDIO</b>	11.149	10.906	-243	-2,18%
<b>LUNGO A</b>	109.158	115.092	5.934	5,44%
<b>LUNGO B</b>	60.233	56.396	-3.837	-6,37%

## STIMA PRODUZIONE 2007

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	49.991	7,00	349.934
CRIPTO	164	7,00	1.147
LIDO - ALPE	4.173	6,30	26.290
PADANO - ARGO	934	6,00	5.604
VIALONE NANO	4.947	4,80	23.745
VARIE MEDIO	852	5,80	4.940
LOTO	12.547	6,30	79.047
ARIETE-DRAGO	34.516	6,70	231.259
S. ANDREA	9.317	6,00	55.904
ROMA - ELBA	6.103	5,40	32.958
BALDO	14.335	5,45	78.128
ARBORIO - VOLANO	22.639	5,40	122.251
CARNAROLI	13.003	5,10	66.317
VARIE LUNGO A	2.631	5,80	15.262
LUNGO B	56.396	7,00	394.770
<b>TOTALE</b>	<b>232.549</b>	<b>6,40</b>	<b>1.487.557</b>

<b>TONDO</b>	<b>50.154</b>	<b>7,00</b>	<b>351.081</b>
<b>MEDIO</b>	<b>10.906</b>	<b>5,55</b>	<b>60.579</b>
<b>LUNGO A</b>	<b>115.093</b>	<b>5,92</b>	<b>681.127</b>
<b>LUNGO B</b>	<b>56.396</b>	<b>7,00</b>	<b>394.770</b>

# CAMPAGNA COMMERCIALE 2007-2008

## BILANCIO DI COLLOCAMENTO

*(preventivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE	Anno prima (2006/07)
Superficie (ettari)	50.154	125.999	56.396	232.549	228.510
Rend. unit. (t/ha)	7,000	5,887	7,000	6,397	6,335
<b>- tonnellate di riso greggio -</b>					
Produzione lorda	351.081	741.706	394.770	1.487.557	1.447.628
reimpieghi aziendali (-)	10.031	25.199	11.279	46.509	46.509
<b>Produzione netta</b>	<b>341.050</b>	<b>716.507</b>	<b>383.491</b>	<b>1.441.048</b>	<b>1.401.119</b>
Rendim. trasformaz.	0,66	0,62	0,65	0,64	0,63
<b>- tonnellate di riso lavorato -</b>					
<b>Produzione netta</b>	<b>225.026</b>	<b>441.914</b>	<b>249.269</b>	<b>916.209</b>	<b>880.449</b>
stocks iniziali:					
produttori (+)	6.936	22.381	2.698	32.015	21.053
industriali (+)	15.778	50.956	46.903	113.637	109.752
Totale stocks iniziali (+)	22.714	73.337	49.601	145.652	130.805
Vendite ex intervento (+)					175
<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>247.740</b>	<b>515.251</b>	<b>298.870</b>	<b>1.061.861</b>	<b>1.011.429</b>
Stocks finali:					
produttori (-)	7.000	22.000	3.000	32.000	32.015
intervento (-)	0	0	0	0	0
industriali (-)	15.000	50.000	45.000	110.000	113.637
Totale stocks finali (-)	22.000	72.000	48.000	142.000	145.652
Esportazioni in regime di TPA exim (-)	0	851	1.460	2.311	11.819
<b>Disponibilità nazionale</b>	<b>225.740</b>	<b>442.400</b>	<b>249.410</b>	<b>917.550</b>	<b>853.958</b>
Importazioni:					
da Paesi UE (+)	0	9.000	6.000	15.000	15.000
da Paesi terzi (+)	0	0	60.000	60.000	68.573
da Paesi terzi a reintegro TPA exim (+)	0	6.345	3.913	10.258	3.892
<b>Disponibilità totale</b>	<b>225.740</b>	<b>457.745</b>	<b>319.323</b>	<b>1.002.808</b>	<b>941.423</b>
<b>Vendite sul mercato interno</b>	<b>219.740</b>	<b>397.745</b>	<b>311.323</b>	<b>928.808</b>	<b>884.463</b>
<b>Esportazione verso Paesi Terzi</b>	<b>6.000</b>	<b>60.000</b>	<b>8.000</b>	<b>74.000</b>	<b>56.960</b>

## ◆ Prospettive del collocamento

Per la campagna 2007/2008 le prospettive di collocamento si inseriscono in un quadro commerciale di relativa stabilità e non sembrano destare particolari elementi di preoccupazione.

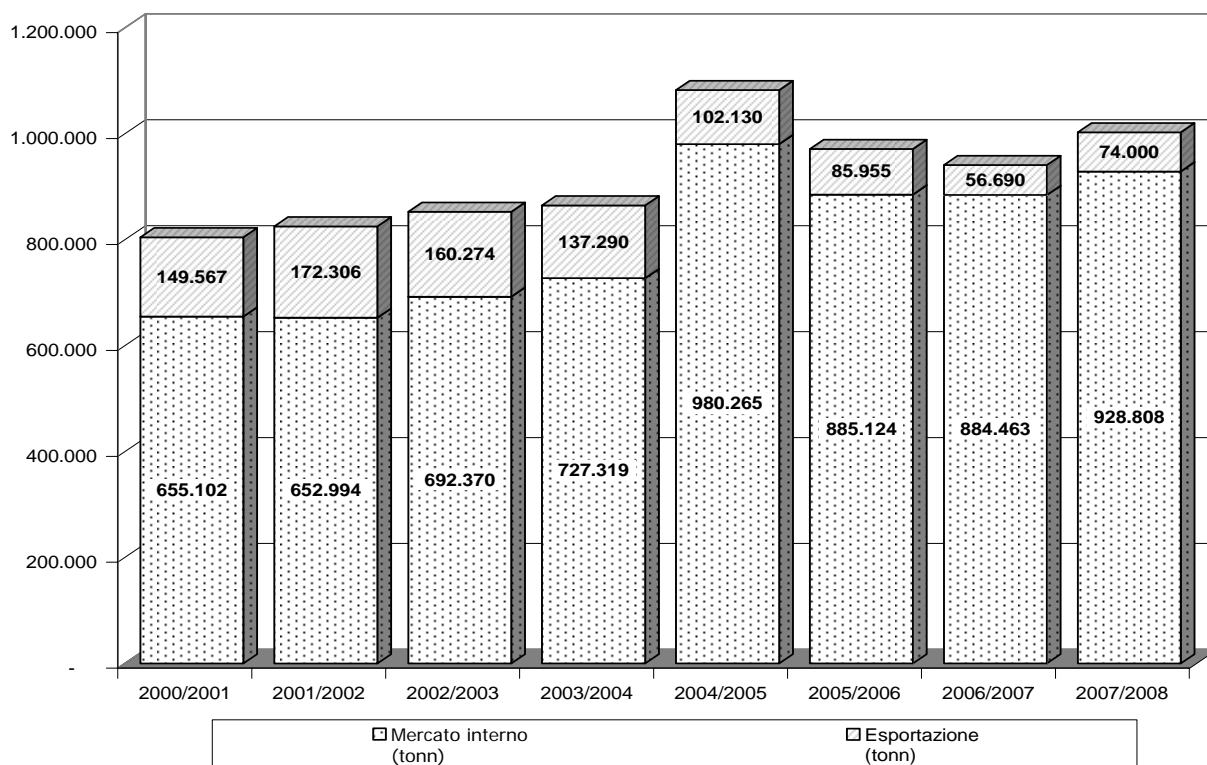
La disponibilità di riso lavorato da collocare, tenuto conto degli elementi compendati nel bilancio, risulterebbe di poco superiore al milione di tonnellate.

Nell'annata corrente, pertanto, la disponibilità collocabile risulta superiore di circa 60.000 tonnellate rispetto a quella collocata nell'annata precedente. La maggior disponibilità di prodotto consentirà alle aziende di ampliare il volume del commercio verso i paesi terzi come anche di meglio soddisfare le esigenze del mercato interno comunitario.

In particolare, il mercato interno potrà godere di un maggior approvvigionamento stimabile intorno al 5% rispetto al collocamento dello scorso anno.

Le esportazioni, in ragione anche di una maggior richiesta del mercato turco – poco attivo nel corso della precedente campagna - dovrebbero riguardare un volume totale di circa 74.000 tonnellate.

**Andamento del collocamento nelle ultime campagne commerciali (in t di riso lavorato)**



Il grafico evidenzia non solo la possibilità concreta di cogliere l'obiettivo di

collocamento nella misura stimata nel bilancio preventivo ma rende anche manifesto il positivo trend del mercato europeo post allargamento.

Al maggior collocamento in area comunitaria è corrisposta una meno aggressiva politica delle esportazioni che, non più assistite dall'ausilio delle restituzioni, si è concentrata verso i paesi affacciati sul mediterraneo pur mantenendo intonsi alcuni flussi verso mercati privilegiati quali la Svizzera e gli Stati Uniti.

Evidentemente, in questa prospettiva generale, anche gli elementi relativi al mercato mondiale continueranno ad esercitare la loro intrinseca influenza, rilevante sul mercato comunitario.

Tra questi elementi non deve essere dimenticata la situazione di alcuni paesi produttori del sud est asiatico, segnatamente India e Vietnam che, proprio nell'ultimo periodo, hanno intrapreso scelte di salvaguardia del proprio fabbisogno interno vietando le esportazioni. Anche in Egitto la situazione non sembra dissimile ed il governo ha recentemente imposto una tassa alle esportazioni.

L'influenza di questi elementi sul commercio mondiale sarà da misurare nei prossimi mesi. Anche nello scenario Europeo potrebbero venire a mancare alcuni approvvigionamenti e, stante il permanere delle difficoltà ad esportare degli Stati Uniti per i quali, come abbiamo ricordato in altra parte del rapporto, vige l'obbligo di analisi per determinare la presenza di OGM, dovrà essere valutata la capacità degli operatori, sulla quale, peraltro, si può ampiamente confidare, di identificare fonti alternative dai paesi del sud america e dalla stessa Thailandia, fornitore attivo nel commercio mondiale.

Un altro elemento di criticità da considerare nell'ambito del bilancio europeo, nel quale si inserisce quello italiano, è il mercato dei noli marittimi, trascinato al rialzo dalla vertiginosa crescita del prezzo del petrolio che sfiora ormai i 100 dollari al barile, nonché dall'aumento generale delle transazioni commerciali.

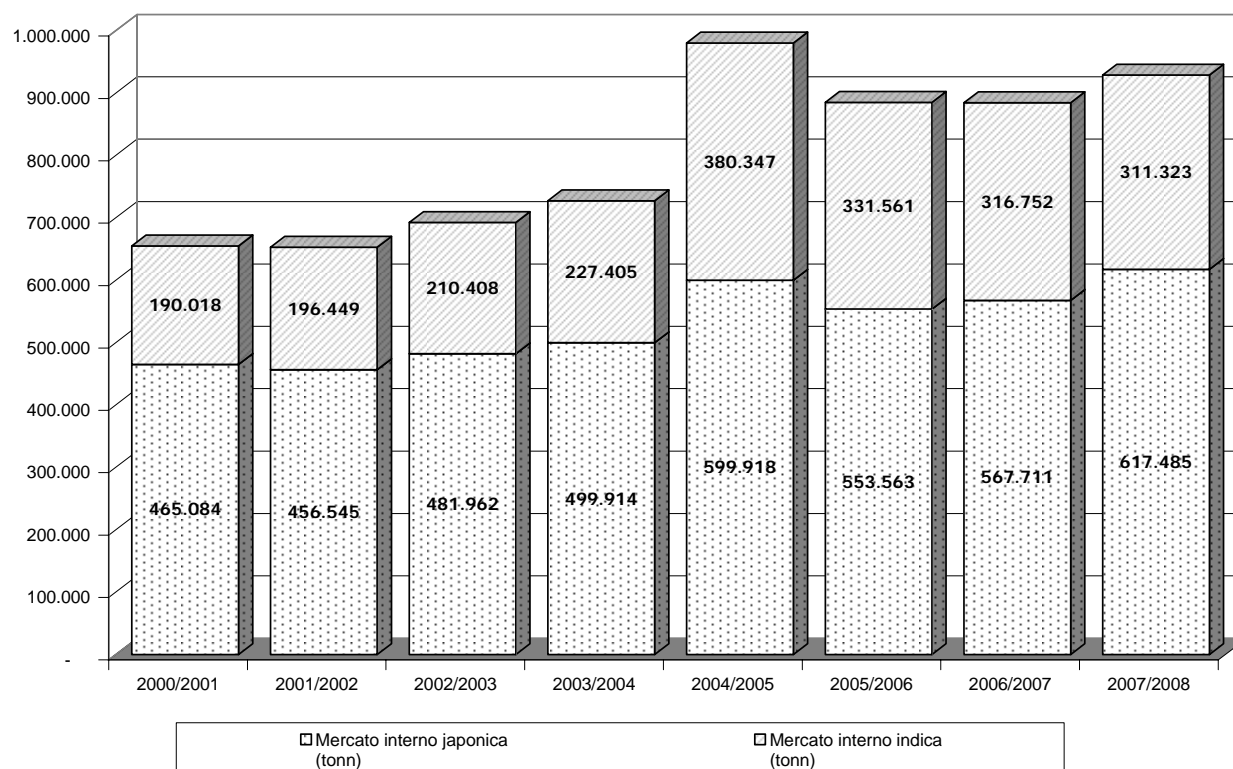
In conclusione, il collocamento del riso per la campagna 2006/2007 è al momento prevedibile per un volume complessivamente superiore di circa il 6% rispetto a quello commercializzato nella campagna precedente e ripartibile come sopra descritto in vendite sul mercato interno ed esportazioni.

Per quanto concerne i tipi di riso, nel complesso si rileva la riduzione delle disponibilità di riso di tipo indica che, raggiunto il suo apice nella campagna 2004/2005 è andata via via riducendosi nelle ultime annate. Pur essendosi ridotta la disponibilità complessiva rispetto all'annata 2004/2005, la ripartizione tra i due grandi comparti tende a riportarsi verso una ripartizione costituita dal 70% di risi di tipo japonica e 30% di tipo indica. E' quindi evidente che la produzione di riso indica, che risponderebbe ad una maggior domanda europea tende ad



essere sacrificata poiché subisce, più degli altri, la concorrenza del mercato mondiale e non ha, al contempo, possibilità di differenziazione del prodotto.

*Collocamento sul mercato interno comunitario: risi indica e japonica (in tonn. base lav)*



Da ultimo, per quanto concerne le azioni di aiuto alimentare, un volume 10.000 tonnellate annue potrebbe continuare ad essere realizzato, non tanto in quanto necessario al collocamento della produzione ma in quanto elemento distintivo dell'azione di sostegno alle popolazioni bisognose svolto dall'Italia.

Nella tabella della pagina seguente sono riepilogate le azioni di aiuto alimentare in programma fino a questo momento.

## Ente Nazionale Risi - Milano

<b>AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI</b>							
<b>Beneficiario</b>	<b>Equiv. milioni di €</b>		<b>Espletamento gara</b>	<b>Tipo riso</b>	<b>Eseguiti</b>	<b>Da eseguire</b>	<b>TOTALE</b>
					<b>(tonn)</b>		
Burundi (§)(1)	1,000	CIF	27-ago-07	Lav. lungo B 5% rott.		1.401	
Rep. Islamica di Mauritania (*) (1)	1,000	CIF	16-ott-07	Lav. lungo B 5% rott.		1.500	
Uganda (*) (*) (1)	1,000	CIF	6-nov-07	Lav. lungo B 5% rott.		1.500	
					<b>0</b>	<b>4.401</b>	<b>0</b>

(§) aiuto disposto nella campagna 06/07 ed eseguito nella campagna 07/08

(1) aiuto disposto dal Ministero Affari Esteri



*Risotto alla zucca*

---

*Campagna 2007/2008*  
*Unione Europea*

---



## Superficie e Produzione dell'Unione Europea

La superficie investita a riso nell'Unione Europea nel 2007 è risultata pari a 407.005 ettari mentre la produzione è attualmente stimata in 2.669.726 tonnellate, con una resa media di 6,56 tonnellate per ettaro (dati provvisori con fonte C.O.P.A.).

Nella tabella che segue il dettaglio per Paese produttore.

Paesi	Superficie Ha	Resa stimata	Produzione in tonnellate
Italia	232.549	6,4	1.487.557
Spagna	101.446	7,26	736.660
Francia	17.440	5,19	90.552
Grecia	26.000	6,92	180.000
Portogallo	26.870	6,11	164.157
Ungheria	2.700	4,00	10.800
<b>TOTALE</b>	<b>407.005</b>	<b>6,56</b>	<b>2.669.726</b>

Dal raffronto con la campagna precedente emerge un aumento dello 0,71% della superficie seminata a riso nell'Unione Europea, che è passata da 404.134 a 407.005 ettari (+2.871 ettari); anche la produzione è aumentata complessivamente dello 2,15%, passando da 2.613.628 a 2.669.726 tonnellate (+ 56.098 tonnellate).

Rispetto alla scorsa campagna le superfici sono aumentate in Italia (+4.039 ettari), in Grecia (+2.200 ettari), in Portogallo (+1.830 ettari) e in Ungheria (+300 ettari) e sono diminuite in Spagna (- 5.032 ettari), a causa della siccità, ed in Francia (-466 ettari).

L'Italia e la Spagna rappresentano l'82% della superficie complessiva e l'83% della produzione.

Al momento non sono ancora disponibili informazioni per quanto riguarda la qualità dei raccolti e le rese alla lavorazione con conseguente impossibilità di definire un vero e proprio bilancio comunitario.

◆ **Importazioni nell'Unione europea dai paesi terzi**

Le importazioni totali nell'Unione Europea, dall'inizio campagna al 13 novembre 2007, si attestano a 192.622 tonnellate (base lavorato) facendo registrare, rispetto alla campagna precedente, un aumento di 29.371 tonnellate che corrisponde ad un incremento del 18%.

Le importazioni di riso di tipo indica sono aumentate del 14% (+ 21.220 tonn.) rispetto all'anno scorso e rappresentano circa il 90% del totale, mentre le importazioni di riso di tipo japonica sono aumentate del 69% (+8.151 tonn.) e rappresentano il restante 10%.

Le importazioni di rotture di riso risultano in diminuzione dell'11% (-6.521 tonnellate) rispetto alla scorsa campagna.

Il dettaglio è disponibile nella tabella che segue.

<b>SITUAZIONE IMPORTAZIONI                      NELL'UNIONE EUROPEA DA PAESI TERZI                      (dati espressi in tonnellate - aggiornamento al 13/11/07)</b>		
Stadio di lavorazione	2007/2008 EU - 27	2006/2007 EU - 25
<b><i>Risone</i></b>		
Japonica	64	64
Indica	51	0
<b><i>Semigreggio</i></b>		
Japonica	7.604	8.540
Indica	175.059	170.088
<b><i>Semilavorato</i></b>		
Japonica	582	564
Indica	1.882	394
<b><i>Lavorato</i></b>		
Japonica	14.144	5.363
Indica	50.052	33.644
<b><i>Equivalente lavorato</i></b>		
Japonica	19.995	11.844
Indica	172.627	151.407
<b><i>TOTALE equiv. Lav.</i></b>	<b>192.622</b>	<b>163.251</b>
Rotture	52.266	58.787



*Risotto ai frutti di mare*

---

# *Attualità*

---

## ◆ Attualità

### ◆ Riso O.G.M. statunitense

La misura intrapresa con la Decisione 2006/754 del 6 novembre 2006 doveva essere riesaminata entro il 15 gennaio 2007, ma la Commissione non ha ritenuto necessario modificare tale provvedimento, pertanto, al momento, continua a vigere la regola che tutte le partite di riso provenienti dagli Stati Uniti, comprese quelle certificate "ogm free", devono essere campionate e analizzate in Europa per dimostrare che non contengano riso geneticamente modificato LL Rice 601.

### ◆ Accordo Euromediterraneo con l'Egitto (allargamento da 25 a 27 Stati membri)

Il 30 ottobre 2007 il Consiglio dei Ministri ha adottato una Decisione che modifica l'allegato dell'Accordo Euromediterraneo tra Unione europea ed Egitto nel quale sono riportati i contingenti tariffari e i relativi importi daziari.

Tale Decisione prevede l'apertura di nuovi contingenti tariffari di importazione di prodotto egiziano in considerazione dell'adesione all'Unione europea di Bulgaria e Romania.

I nuovi contingenti sono riportati nella tabella che segue e vanno ad aggiungersi ai contingenti già concessi all'Egitto riguardanti 5.605 tonnellate in esenzione di dazio e 32.000 tonnellate con dazio ridotto del 25%.

Prodotto	Quantità (ton)	Importo del dazio
Riso Semigreggio	57.600	11 €/t
Riso Semilavorato e Lavorato	19.600	33 €/t
Rotture di riso	5.000	13 €/t

I nuovi contingenti sono operativi già a partire dal 2007 e saranno gestiti dalle dogane in base al criterio "primo arrivato primo servito".

Si tratta di un sistema più snello rispetto a quello abituale perché i titoli di importazione saranno rilasciati dalle autorità nazionali competenti il giorno di presentazione della richiesta e per l'intero quantitativo, mentre di norma ci vogliono, a seconda dei casi, dai 10 ai 30 giorni di tempo perché la Commissione europea deve effettuare un controllo preventivo delle richieste per verificare l'eventuale superamento delle quantità disponibili e determinare i relativi coefficienti di attribuzione.

Esiste, tuttavia, un risvolto negativo che è rappresentato dal fatto che l'operatore rischia di dover pagare il dazio pieno se lo sdoganamento del prodotto avverrà subito dopo l'esaurimento del contingente.

### ◆ **OCM unica**

Nell'ambito del progetto di semplificazione della normativa comunitaria, la Commissione europea ha ritenuto opportuno riunire in un unico provvedimento i 21 regolamenti relativi alle attuali Organizzazioni Comuni di Mercato.

Dopo diversi mesi di lavoro, la versione definitiva del regolamento è stata adottata dal Consiglio dei Ministri nell'estate del 2007.

Si tratta di una semplificazione tecnica che ha come finalità quella di ottenere una maggiore efficienza economica, senza rimettere in discussione l'indirizzo politico di base; infatti, il regolamento non comporta cambiamenti sostanziali rispetto alle disposizioni in vigore.

Le novità sono rappresentate dall'attribuzione alla Commissione di un maggior spazio di manovra e dalla creazione di un Comitato di Gestione unico che prenderà il posto dei Comitati di Gestione attuali e che si riunirà con cadenza settimanale per un massimo di due giornate.

E' innegabile che la nuova organizzazione garantirà un risparmio economico all'Unione europea, ma è altrettanto vero che renderà più difficile l'attività delle delegazioni che parteciperanno al Comitato.

Il regolamento entrerà in vigore il 1° settembre 2008 per il settore del riso (sementi escluse) ed il 1° luglio 2008 per le sementi di riso.

### ◆ **Stato dei negoziati W.T.O.**

Nel primo semestre del 2007 i negoziatori ginevrini non hanno potuto constatare le condizioni per un progresso mirante ad una conclusione degli accordi in materia di agricoltura.

Principalmente per questo motivo, il Presidente del Comitato dell'agricoltura in seno al WTO, l'ambasciatore neozelandese Crawford Falconer ha distribuito nel mese di luglio 2007 un documento riguardante il settore agricolo che mette a fuoco lo stadio effettivo dei negoziati e constata le differenze e le possibilità negoziali dei principali membri del WTO sugli specifici temi.

In questo documento Falconer constata, in particolare, l'effettiva e concreta distanza dei membri dell'OMC in particolare sui temi del sostegno e dell'accesso al mercato.

Il primo agosto viene perfezionato il testo che è convertito sottoforma di testo giuridico al fine di accogliere gli eventuali progressi negoziali che da quella data in poi avrebbero potuto verificarsi, disponendo già di un costrutto giuridico efficace.

Allo stato attuale, alcuni progressi sembrano potersi compiere sul capitolo della



concorrenza all'esportazione ed in data 6 e 12 novembre sono stati prodotti due specifici documenti l'ultimo dei quali ipotizza la riduzione del 50% del sostegno all'export entro il 2010 per arrivare alla sua totale eliminazione entro la fine del 2013.

Se questo tema non sembra creare particolari problemi al settore, che ormai da alcune campagne non beneficia più di alcun sostegno all'export, molto diverso deve essere l'approccio al capitolo che definirà le condizioni di accesso al mercato. Il quadro tariffario vigente, definito e consolidato solo nel 2005, rischia, infatti, di essere nuovamente sovvertito; i dazi consolidati nel precedente accordo multilaterale sono già stati ampiamente ridotti dall'Unione Europea in conseguenza della recente riforma dell'organizzazione comune di mercato e i nuovi tagli, dell'ampiezza ipotizzata, recherebbero grave pregiudizio alla stabilità del mercato europeo. Per evitare una nuova fase destabilizzante, è già stato chiesto di includere il riso tra i prodotti sensibili. Un risultato non facile da ottenere, tenuto anche conto dell'esiguità del numero delle linee tariffarie per le quali i membri WTO potranno prevedere tagli tariffari più morbidi. Tuttavia, è necessario avere piena consapevolezza del rischio che la filiera europea corre, se questo obiettivo non fosse raggiunto.

### ◆ **Health check**

I prossimi mesi vedranno la Commissione Europea impegnata a verificare lo "stato di salute della PAC" cioè a verificare l'andamento delle riforme che dal 2003 in poi sono state attuate dall'Unione Europea, a valutarne gli aspetti negativi ed a riformarli ove ritenuto necessario.

Numerose indiscrezioni sono filtrate negli scorsi mesi per quanto riguarda i principali fili conduttori della revisione che occuperà buona parte del prossimo anno: l'obiettivo fondamentale della Commissione sarà quello di riequilibrare la ripartizione delle risorse finanziarie destinate all'agricoltura tra il primo ed il secondo pilastro.

Questo obiettivo sarà perseguito trasferendo parte degli stanziamenti fino ad oggi destinati a sostenere le misure di mercato verso il finanziamento degli interventi di sviluppo rurale.

Gli strumenti utilizzabili per raggiungere questi scopi possono essere molteplici e le intenzioni della Commissione sembrano riguardare alcuni aspetti tra i quali: l'aumento del tasso di modulazione, il plafonamento, la progressiva eliminazione delle politiche di mercati come i prezzi di intervento, le quote, il set-aside, le restituzioni all'esportazione.

Inoltre, sono emersi con chiarezza gli orientamenti del Commissario Agricolo Fischer Boel in materia di semplificazione del regime di pagamento unico, introdotto dall'ultima riforma del 2003, in chiave regionale e l'abbandono dei pagamenti accoppiati.

Tutte materie che fanno presagire una nuova rivoluzione, a pochi anni dall'introduzione della riforma Fischler.

Una analisi dettagliata degli orientamenti e dei riflessi che le prossime scelte della Commissione potrebbero avere sulla risicoltura deve vedere impegnati tutti i rappresentanti della filiera, per evitare di pregiudicare gli interessi di un settore strategico per l'Italia.

In vista di un esame approfondito delle proposte emergenti, focalizziamo i principali orientamenti che avranno riflessi sul comparto risicolo.

### ≡ **Decoupling totale e regionalizzazione**

E' senza dubbio il tema sul quale concentrare la massima attenzione.

La competitività del riso europeo dopo la riforma del 2003 è stata certamente rafforzata. La migliorata posizione della commodity è frutto, in realtà, sia delle scelte di allora in materia di sostegno al reddito, sia delle modifiche introdotte in seguito in materia di regole di accesso al mercato, sia dell'allargamento dell'Unione europea a paesi sostanzialmente consumatori.

Certamente, il godimento di un pagamento accoppiato rappresenta un incentivo notevole al mantenimento di aree di produzione estese anche oltre l'area di base ammessa dalla regolamentazione.

L'orientamento della Commissione verso un totale disaccoppiamento degli aiuti –che potrebbe comportare l'eliminazione dell'aiuto specifico di 453 euro per ettaro- avrebbe per il riso, a maggior ragione in relazione all'attuale andamento di mercato di altri cereali, un esito esiziale; i fondi sottratti al settore sarebbero pari a 99,47 milioni di euro.

Il primo obiettivo dell'Italia deve quindi essere quello di difendere in modo netto e deciso il mantenimento di questo aiuto, che riveste anche un rilevante interesse ambientale per la salvaguardia di importanti zone umide.

Un ulteriore aspetto riguarda il pagamento dell'aiuto alle sementi certificate che in Italia è stato mantenuto accoppiato alla produzione e che, una volta cancellato, significherebbe un ulteriore sacrificio per il settore risicolo della portata finanziaria di circa 7,3 milioni di euro.

Per quanto attiene la regionalizzazione, è di fondamentale importanza valutare l'impatto della misura in relazione alle scelte concernenti il mantenimento, o meno, del pagamento accoppiato.

In caso di mantenimento dell'aiuto accoppiato, la regionalizzazione dell'importo disaccoppiato potrebbe avere una portata minore, non essendo molto dissimili i pagamenti concessi ai terreni a mais rispetto a quelli a riso. Fortemente condizionante risulta, però, l'aspetto concernente i terreni e le colture comprese nell'ipotesi di regionalizzazione, con particolare

riguardo alle scelte che potrebbero essere compiute per settori agricoli diversi dai seminativi (quali ortofrutta e vino) al fine di un reale dimensionamento della perdita di risorse.

Inoltre, qualora il pagamento accoppiato venisse soppresso ed integrato nel complesso dei fondi da "ridistribuire" in chiave regionale, per le aziende risicole sarebbe una vera catastrofe.

### ≡ **Modulazione**

Le intenzioni della Commissione, per quanto concerne la modulazione obbligatoria, sembrano essere ispirate ad aumentare progressivamente il tasso delle modulazione dall'attuale 5% fino al 13% nel 2013.

I fondi ricavati dall'aumento della modulazione obbligatoria sarebbero finalizzati al finanziamento dello sviluppo rurale.

A regime, il settore risicolo "perderebbe" ulteriori 18,78 milioni di euro.

### ≡ **Plafonamento**

Le ipotesi di manovra sul plafonamento sembrano oggi più articolate di come si presentarono all'inizio delle discussioni sulla riforma Fischler. All'epoca, infatti, la Commissione pensava ad un tetto secco raggiunto il quale gli aiuti venivano integralmente tagliati. Oggi la proposta potrebbe essere più articolata ed attuarsi in misura progressiva con le modalità precisate nella tabella che segue.

Fasce di pagamento (€)	% riduzione	% modulazione obbl.	Riduzioni totali applicate
Fino a 100.000	0	5	5% su totale con franchigia di 5.000 €
da 100 a 200.000	10	5	5% su totale con franchigia di 5.000 € 10% su importo eccedente 100.000 €
da 200 a 300.000	25	5	5% su totale con franchigia di 5.000 € 10% su importo eccedente 100.000 € 25% su importo eccedente 200.000 €
oltre 300.000	45	5	5% su totale con franchigia di 5.000 € 10% su importo eccedente 100.000 € 25% su importo eccedente 200.000 € 45% su importo eccedente 300.000 €

Tenuto conto dell'impostazione progressiva del plafonamento, nella tabella della pagina successiva se ne vedono gli effetti, per pagamenti ipotizzati al di sotto dei 100.000 euro o per le cifre intermedie degli intervalli previsti (ipotizzando la modulazione obbligatoria al 5%).

Esempio di applicazione del plafonamento, con modulazione obbligatoria al 5%

Importo erogabile €	95.000	150.000	250.000	350.000
Detrazioni:				
fino a 100.000	4.500	4.750	4.750	4.750
da 100.001 a 200.000	-	7.500	15.000	15.000
da 200.001 a 300.000	-	-	15.000	30.000
oltre 300.000	-	-	-	25.000
<b>Totale detrazioni €</b>	<b>4.500</b>	<b>12.250</b>	<b>34.750</b>	<b>74.750</b>
<b>Detrazione % su erogabile lordo</b>	<b>5%</b>	<b>8%</b>	<b>14%</b>	<b>21%</b>
<b>Importo effettivamente erogato €</b>	<b>90.500</b>	<b>137.750</b>	<b>215.250</b>	<b>275.250</b>

Evidentemente, le aziende più grandi subiranno consistenti decurtazioni, che si sommeranno all'eventuale modifica del tasso di modulazione obbligatoria. In quest'ultimo caso, con modulazione al 13%, l'importo di 350.000 euro perderebbe il 29% della somma teoricamente ammissibile ai pagamenti.

Anche in questo caso la risicoltura sacrificherà una ulteriore parte di redditività, anche in considerazione del fatto che sono numerose, nel comparto, le aziende di grandi dimensioni.

**Ente Nazionale Risi – Piazza Pio XI n. 1 – 20123 Milano**

Tel. 0039 02 8855111

Fax 0039 02 861372 – 0039 02 865503

[www.enterisi.it](http://www.enterisi.it)

e-mail: [info@enterisi.it](mailto:info@enterisi.it)

**Presidente:** Piero Garrione

**Consiglio d'amministrazione:** Carlo Bisagno, Carla Ceriotti, Giovanni Desigis, Mario Francese, Mario Preve, Giuseppe Rosso, Silvano Saviolo, Sergio Suardi

**Direttore Generale:** Roberto Magnaghi